

ARTHOTEL
PARIGI - ROMA - MILANO

nhow
MILANO

THE **flow** OF THE FUTURE

γνῶθι σαυτόν

20.10.2023 / 20.5.2024

ARTHOTEL
PARIGI - ROMA - MILANO

nhow
MILANO

THE flow OF THE FUTURE

a cura di
Alessia Bennani

γνῶθι σαυτόν

20.10.2023 / 20.5.2024

nhow Milano
Via Tortona, 35 | 20144 - Milano

Thanks to:



The background of the page features a subtle, abstract pattern of blue wavy lines that create a sense of depth and movement. These lines are more prominent on the left side and taper off towards the right, where they blend into a lighter, more textured area.

14

GIANGAETANO PATANÈ

16

ANNALaura DI LUGGO

20

CARLO RAMPazzi

22

SERGIO VILLA

24

SERGIO VILLA MOBILITY

28

MAELLE DE BERI'

30

GIULIO RIGONI

32

MASSIMO CATALANI

38

EDWARD SPITZ

42

DOMENICO PELLEGRINO

44

DAVIDE MEDRI



THE FLOW OF THE FUTURE

Clara Lola Botta - Pr & Communication, nhow Milano

"The flow of the future", il flusso del futuro, è la narrazione di un viaggio in continua evoluzione, un percorso che inizia con una riflessione sulle meraviglie marine e si conclude con una lucida analisi delle città ideali, sospese sulle nuvole.

Il flusso è ciò che governa la vita, il moto è il progresso. Nella dimensione umana non è contemplato il concetto d'immobilità. Il mondo è costituito dal continuo fluire di eventi e di cambiamenti. Il tempo scorre attorno a noi e dentro di noi, restare fermi non è un'opzione.

Come possiamo allora relazionarci con il Creato? Vivere in armonia con l'ambiente che ci circonda e che ci accoglie non è forse tanto diverso dal trovare la nostra pace interiore.

La prima opera che introduce la mostra, infatti, è "Conosci te stesso" di Giangaetano Patanè che, riprendendo un'antica massima religiosa (incisa a Delfi nel tempio di Apollo), ci invita a seguire questo percorso espositivo con una chiave di lettura introspettiva. L'invito a conoscere sé stessi si snoda attraverso le tematiche ambientali ecosostenibili, indispensabili per riavvicinarci ad un equilibrio naturale, che negli ultimi tempi si è affievolito. Lo scopo di tale viaggio è rialacciare il rapporto tra uomo e natura.

Siamo parte di un'ecosistema meraviglioso il cui futuro è inarrestabile, ma, nel bene e nel male, non è immutabile. Siamo noi a dover decidere se i lussureggianti ecosistemi marini e le sognanti città della luce siano solo una fantasia o il mondo in cui vogliamo vivere.

Siamo noi ad avere il potere di scegliere se indossare i panni del supereroe e lottare contro i cambiamenti climatici, in esponenziale crescita, o se limitarci ad osservare il mondo dall'alto.

Flow to the future è un invito ad ascoltare il flusso della natura che scorre dentro di noi: a percepire il terreno sotto i nostri piedi, a voltare lo sguardo verso l'alto e ad aprire gli occhi e l'anima verso il mondo in cui vorremmo vivere.

Iniziamo insieme un percorso verso un futuro luminoso. Solo così potremo mostrare ai nostri figli come proseguire attraverso "The flow of the future".

"The flow of the future" is a narrative of an evolving journey, a route that begins with a reflection on marine wonders and ends with a lucid analysis of ideal cities, floating on clouds.

Flow is what governs life; motion is progress. In the human dimension, the concept of stillness is not contemplated. The world is constituted by the continuous flow of events and changes. Time flows around us and within us; standing still is not an option.

How then can we relate to Creation? Living in harmony with the environment that surrounds and welcomes us is perhaps not so different from finding our inner peace.

The first work that introduces the exhibition, in fact, is Giangaetano Patanè's "Conosci te stesso," which, taking up an ancient religious maxim (engraved at Delphi in the temple of Apollo), invites us to follow this exhibition path with an introspective key. The invitation to know oneself unfolds through the eco-sustainable ambiental themes, which are indispensable to bring us closer to a natural balance, which has faded in recent times. The purpose of such a journey is to reconnect the relationship between man and nature.

We are part of a wonderful ecosystem whose future is unstoppable, but, for better or worse, it is not immutable. We are the ones who have to decide whether lush marine ecosystems and dreamy cities of light are just a fantasy or the world in which we want to live in.

We are the ones who have the power to choose whether to put on the superhero's shoes and fight exponentially growing climate change or just observe the world from above.

Flow to the future is an invitation to listen to the flow of nature within us: to sense the ground beneath our feet, to turn our gaze upward and open our eyes and souls to the world we would like to live in.

Let us start together on a path toward a bright future.

Only then can we show our children how to continue through "The flow of the future."



SECURSAT

The Flow of the future - Orizzonti Sostenibili è un progetto espositivo realizzato grazie al sostegno di SECURSAT

Secursat è nata con la missione di trasmettere l'importante valore strategico della security per le comunità, per le aziende e le organizzazioni, ribaltando il concetto tradizionale di sicurezza, ridisegnandolo all'interno di un più ampio concetto di tutela del business e di governo dei processi. La nostra guida per lo sviluppo delle attività è il perseguitamento di valori etici e sostenibili e fondiamo le nostre radici nella profonda convinzione che attraverso passione, creatività, ingegno ed impegno è possibile raggiungere risultati significativi.

L'arte rappresenta per noi non soltanto, un importantissimo valore da proteggere, ma anche un bene prezioso da valorizzare, svelare, fare conoscere, rendere visibile a tutti nonché un veicolo per condividere i valori che connotano il nostro presente e le idee da perseguiure per il futuro. Per questo motivo unitamente allo sviluppo di progetti rivolti alla tutela del patrimonio artistico e culturale, realizzati grazie ad investimenti in tecnologie e competenze evolute, abbiamo avviato attività a supporto di iniziative artistiche come Flow of the future.

Un'occasione per dare un contributo significativo al panorama artistico, una manifestazione dedicata a giovani artisti italiani, e non solo, che esprimono attraverso le proprie creazioni artistiche valori coerenti con la nostra impresa e con la nostra idea di visione verso un futuro più inclusivo, condiviso, sostenibile e sicuro.

Maura Mormile
Business Development Manager

comunicazione@secur-sat.it
www.secursat.it
Instagram: @Secursat_Ita



CIACCIO ARTE

Secursat was established with the mission of conveying the important strategic value of security for communities, businesses and organizations by turning the traditional concept of security on its head, reframing it within a broader concept of business protection and process governance.

"Our guide for business development is the pursuit of ethical and sustainable values, and we base our roots in the deep conviction that through passion, creativity, ingenuity and commitment it is possible to achieve meaningful results. Art represents for us not only, a very important value to be protected, but also a precious asset to be valued, unveiled, made visible to all as well as a vehicle to share the values that connote our present and the ideas to be pursued for the future.

For this reason together with the development of projects aimed at the protection of artistic and cultural heritage, realized thanks to investments in advanced technologies and skills, we have launched activities to support artistic initiatives such as Flow of the future. This is an opportunity to make a significant contribution to the artistic scene, an event dedicated to young artists from Italy, and beyond, who express through their artistic creations values consistent with our enterprise and our idea of a vision toward a more inclusive, shared, sustainable and safe future."

BIG – Broker Insurance Group è una società di intermediazione assicurativa nata dall'esperienza iniziata negli anni '70 dal fondatore Massimo Ciaccio, Consigliere e AD del gruppo, affiancato agli inizi del 2000 dal figlio Gabriele, attuale Responsabile delle divisioni "Fine Art" e "Special Risks" e dei rapporti con il mercato assicurativo internazionale e in particolare con i Lloyd's di Londra, di cui BIG è Coverholder.

BIG è in grado di far fronte a qualsiasi esigenza assicurativa e di individuare sul mercato le soluzioni più vantaggiose per la propria clientela fornendo un'assistenza precisa e professionale nel valutare ogni specifico rischio.

Il confronto continuo con primarie compagnie assicurative operanti sul mercato nazionale ed internazionale, e il supporto di tecnici interni, garantiscono il raggiungimento del miglior rapporto qualità-prezzo delle coperture proposte mantenendo la massima tutela dei clienti.

+39 02.83417.300
www.brokerinsurancegroup.it
info@brokerinsurancegroup.com





ORIZZONTI SOSTENIBILI - "THE FLOW OF THE FUTURE"

a Cura di Alessia Bennani

19 Ottobre 2023 - 20 maggio 2024
nhow Milano, Via Tortona 35 - Milano

L'acqua è il flusso vitale che scorre e sostiene il pianeta, è per questo che nhow Milano ha scelto di ospitare il progetto espositivo *Orizzonti Sostenibili* curato da Alessia Bennani - Trasformato da nhow Milano in : "The flow of the future"- il flusso del futuro.

Il progetto nasce grazie al sostegno di Secursat, azienda specializzata in strategie di gestione e del rischio; il 2022 è stato l'anno più caldo della storia per l'Italia, per questo motivo Secursat ha voluto dare un contributo in termini di riflessione sul tema del mare e dell'acqua, come elemento di tutela imprescindibile per il nostro futuro. L'obiettivo del progetto espositivo è invitarci ad entrare in modo consapevole e responsabile nel flusso, inteso come futuro sostenibile e caratterizzato dalle trasformazioni urbane e dalla tutela dell'ambiente.

"The flow of the future"

L'hotel nhow Milano di Via Tortona 35 nasce dalla riconversione della storica fabbrica General Electric in una struttura ricettiva, i cui pilastri e travi in ferro, ben in vista, conferiscono una connotazione industriale.

La struttura scandisce la natura di un edificio in cui hanno vissuto e lavorato centinaia di persone, intere generazioni; in poche parole, dove si è costruita un'epoca. Il riuso è la trasformazione per eccellenza a partire dalla struttura che ospita la mostra. Negli interni del nhow sono intervenuti architetti, tra cui i celeberrimi Matteo Thun e Karim Rashid, mentre il nuovo rooftop "vertigo" costituito da due circular pools e una piscina a sfioro, è opera dello studio Park Associati.

The flow of the future, il flusso del futuro, il flusso del nostro orizzonte sostenibile, è il progetto espositivo volto a sensibilizzare il rispetto verso noi stessi, gli altri, l'ambiente, la natura e tutti gli spazi urbani.

Ogni opera rappresenta un ambiente: naturale, architettonico o immaginario, una particolare attenzione per lo spazio interiore, un invito alla riflessione e alla responsabilità di noi stessi e di tutte le nostre azioni.

L'obiettivo è coinvolgere il fruttore degli spazi all'impegno e alle sfide di

Water is the vital flow that runs and sustains the planet, which is why nhow Milano has chosen to host the exhibition project "Orizzonti Sostenibili" curated by Alessia Bennani - Transformed by nhow Milano into: "The flow of the future" - the flow of the future.

The project was born thanks to the support of Secursat, a company specializing in risk management strategies; 2022 was the hottest year in Italy's history, which is why Secursat wanted to contribute to the reflection on the theme of the sea and water, as an essential element for our future. The aim of the exhibition project is to invite us to enter the flow in a conscious and responsible way, understood as a sustainable future characterized by urban transformations and environmental protection.

"The flow of the future"

The nhow Milano hotel in Via Tortona 35 was created from the conversion of the historic General Electric factory into an accommodation facility, whose iron pillars and beams, clearly visible, give it an industrial connotation.

The structure marks the nature of a building where hundreds of people, entire generations, have lived and worked; in short, where an era was built. Reuse is the transformation par excellence, starting from the structure that hosts the exhibition. Inside the nhow, architects intervened, including the famous Matteo Thun and Karim Rashid, while the new "vertigo" rooftop, consisting of two circular pools and an infinity pool, is the work of the Park Associati studio.

The flow of the future, the flow of our sustainable horizon, is the exhibition project aimed at raising awareness of respect for ourselves, others, the environment, nature, and all urban spaces.

Each work represents an environment: natural, architectural, or imaginary, with particular attention to inner space, an invitation to reflection and responsibility for ourselves and all our actions.

The goal is to involve the user of the spaces in the commitment and chal-

sostenibilità economica, ambientale e sociale in corso di sviluppo. Sono presenti opere di artisti legate alla rappresentazione dello spazio reale, ambientale, architettonico e urbano, oltre che alla rappresentazione dello spazio interiore e onirico. L'ambiente marino e la vastità degli oceani rappresentano una metafora della grandezza delle nostre responsabilità.

I protagonisti della mostra sono artisti internazionali attivi con Arthotel principalmente in Francia, Inghilterra, Svizzera, Stati Uniti, Cina.

L'allestimento è realizzato negli spazi comuni del nhow Milano, tra cui la hall e lo sbarco ascensori dei vari piani.

Ogni installazione è caratterizzata da un obiettivo funzionale: l'opera d'arte interagisce con il fruttore dello spazio stimolando la sua riflessione, attenzione e creatività.

L'importanza dei colori e la loro funzione rappresentano uno degli elementi chiave della mostra;

arredi, scultura, oggetti d'arte e di design ne compongono l'esposizione.

Il percorso inizia con Giangaetano Patanè e la sua opera *Conosci te stesso*, citazione incisa sul Tempio di Apollo a Delphi, è la rappresentazione dello spazio interiore, l'importanza di conoscere i propri limiti e porsi responsabilmente in ogni nostra azione consapevole, in greco "γνῶθι σεαυτόν".

La scultura in terracotta dipinta e rifinita con foglia d'argento e il colore blu cobalto luminescente evocano il mare. È applicata su tela rosa scuro, con accenti tra il blu e il grigio. Colori che rilassano i sensi e ci invitano a guardare il mondo fuori dagli schemi e a scavare nella nostra anima per trovare la verità.

Conosci te stesso, locuzione filosofica oggetto di molteplici interpretazioni, mostra l'intento di voler ammonire l'interlocutore a conoscere i propri limiti e non compiere azioni sbagliate, evidenziando la responsabilità di ogni nostra azione e le conseguenze delle nostre scelte per la tutela del pianeta.

Il concetto è presente in diversi elementi filosofici e religiosi, da Platone a Socrate fino a Sant'Agostino, il quale spiega "[...] è nel profondo dell'uomo che risiede la verità". Accanto a *Conosci te stesso* vediamo l'Opera *Flussi* di Annalaura di Lugo della serie *Gravina*, una tavola in legno incisa a mano le cui forme sono percorsi colorati eterei, orizzontali, verticali e obliqui, come le increspature dell'acqua del mare, come le nuvole bianche con l'azzurro del cielo; un invito a viaggiare sospesi tra cielo, terra e mare. Si prosegue con le Opere della serie *Intro Spectio*. L'artista fotografa gli occhi dei pesci: polipo, marvelli, murene, pagelli e perche, con uno speciale obiettivo che le permette di ingigantire l'iride, come già sperimentato sull'uomo, intervenendo poi con un lavoro di sovrapposizione delle stampe. Sullo sfondo sono rappresentate foto del Mar Mediterraneo e Tirreno, Mar di Sicilia e del golfo di Napoli. Le iridi si riflettono nello specchio di Davide Medri, posizionato sulla parete opposta; la cornice di frammenti di specchio produce sulla parete un effetto iridescente che ricorda l'increspatura delle onde del mare sotto la luna. Un'opera preziosa, riciclata e riciclabile che interagisce con lo

lenges of economic, environmental, and social sustainability under development.

There are works by artists related to the representation of real, environmental, architectural, and urban space, as well as the representation of inner and dreamlike space. The marine environment and the vastness of the oceans represent a metaphor for the magnitude of our responsibilities.

The protagonists of the exhibition are international artists active with Arthotel mainly in France, England, Switzerland, the United States, and China.

The exhibition is set up in the common areas of nhow Milano, including the hall and the elevator landings of the various floors.

Each installation has a functional objective: the artwork interacts with the user of the space, stimulating their reflection, attention, and creativity.

The importance of colors and their function are one of the key elements of the exhibition; furnishings, sculptures, art objects, and design make up the exhibition.

The journey begins with Giangaetano Patanè and his work "Know Yourself," an inscription engraved on the Temple of Apollo at Delphi, representing inner space, the importance of knowing our limits, and acting responsibly in every conscious action, in Greek "γνῶθι σεαυτόν".

The terracotta sculpture, painted and finished with silver leaf and luminescent cobalt blue, evokes the sea. It is applied to a dark pink canvas, with blue and gray accents. Colors that relax the senses and invite us to look at the world outside the box and dig into our soul to find the truth.

Know Yourself, a philosophical phrase subject to multiple interpretations, shows the intention to warn the interlocutor to know their limits and not to take wrong actions, highlighting the responsibility of each of our actions and the consequences of our choices for the protection of the planet.

The concept is present in various philosophical and religious elements, from Plato to Socrates to Saint Augustine, who explains "[...] it is in the depths of man that the truth lies." Next to *Know Yourself*, we see the *Opera Flows* by Annalaura di Lugo from the *Gravina* series, a hand-engraved wooden board whose shapes are ethereal colored paths, horizontal, vertical, and oblique, like the ripples of the sea, like the white clouds with the blue of the sky; an invitation to travel suspended between sky, earth, and sea. We continue with the works of the *Intro Spectio* series. The artist photographs the eyes of fish: octopus, marvelli, moray eels, pagelli, and perch, with a special lens that allows her to enlarge the iris, as already experimented on humans, then intervening with an overlay of prints. In the background are photos of the Mediterranean and Tyrrhenian Seas, the Sea of Sicily, and the Gulf of Naples. The irises are reflected in the mirror of Davide Medri, positioned on the opposite wall; the frame of mirror fragments produces an iridescent effect on the wall that recalls the ripple of the sea waves under the moon. A precious work, recycled and recyclable, that interacts with the surrounding space, creating a unique and enchanted atmosphere. A small Wonderland where Carlo Rampazzi's Gocce console bursts in with its bright colors and its pop, innovative, and modern shape, like the fluorescent-colored turtles reminding us of the fragility of

spazio circostante creando un'atmosfera unica e incantata. Un piccolo Paese delle Meraviglie dove la consolle *Gocce* di Carlo Rampazzi irrompe per i colori accesi e la sua forma dal carattere pop, innovativo e moderno, come le tartarughe dai colori fluo ci ricordano la fragilità dell'ambiente marino e la responsabilità, conseguenza di ogni nostra azione. La consolle gialla, come il tavolino rosa, sono realizzati in legno e ferro, dunque completamente sostenibili. Il loro aspetto è sofisticato. Tra le opere d'arte realizzate a mano con finitura luccicante, troviamo le tre Opere materiche monocromo di Sergio Villa, situate sulla parete frontale della hall che spiccano per i tre colori primari dalle sfumature pop. Lasciando questo ambiente incantato e andando verso lo sbarco ascensori, vediamo brillare la luminaria di Domenico Pellegrino *FUTURO*, della serie *Le parole giuste*, di cui fa parte anche *INFINITO*, posta negli scavi come se si trovasse nel fondo del mare... Negli scavi, si trova anche un acquario luminescente con le opere di Massimo Catalani: *La tartaruga e i tavolini Foglia colorati*. Alle nostre spalle, la poltrona *Big* di Carlo Rampazzi e le due poltroncine floreali trasmettono un'emozione che disorienta. Perdiamo il senso della misura ed entriamo in una dimensione in cui il tutto perde riferimento.

Saliamo poi al primo piano, dove ci accoglie *SOS TENIBILE* tra due *poltrone Garden* e una *poltrona Fluo*, sempre di Carlo Rampazzi. L'abito lungo bianco del collettivo De Berì, su fondo oro, citazione della moda sostenibile. Sul medesimo piano troviamo le opere di Edward Spitz, con i Super Eroi intenti a salvare il pianeta, e altre opere emblema dell'arte pop, con frasi che ci invitano a riflettere e ad agire nel bene. Opere realizzate con giornali o fumetti da collezione che contengono storia, attualità e creatività. Accanto, due grandi opere di Carlo Rampazzi con le sue sete della serie *Storia* che ricorda le nostre origini, anche nella moda.

La storia è il valore senza il quale nulla avrebbe senso, che ci permette di conoscere noi stessi e la nostra società. La storia rappresenta il flusso di tutto quello che è avvenuto in seguito al comportamento dei singoli individui. Il tema dell'antropizzazione (*ànthropos*) viene celebrato al secondo piano. Un omaggio a Milano, per raccontare attraverso le Opere di Massimo Catalani l'Arte, l'Architettura e la trasformazione del paesaggio urbano di questo nostro secolo. Il viaggio comincia partendo da una città il cui complesso percorso di sviluppo è stato modello precursore per il paese, nonostante i contrasti sociali, le differenti realtà culturali ed economiche coesistenti sul territorio.

Giò Ponti, con gli Ingegneri Pier Luigi Nervi e Giuseppe Valtolina progetta il grattacielo Pirelli alto 127 metri in calcestruzzo armato, inaugurato nel 1960 come simbolo della città e torre più alta d'Europa fino al 1966.

Un omaggio a tutti gli Architetti di Milano, Gian Luigi Banfi, Ludovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Presutti, Ernesto Nathan Rogers, laureati al Politecnico di Milano, esponenti del Razionalismo, eccellenti urbanisti e artisti del nostro secolo, esponenti del Movimento Moderno.

Tra Via Monte Napoleone e Via della Croce Rossa c'è il monumento al Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini, un'opera in cui emerge il tema della Resistenza e dei confini, molto caro al suo Autore: Aldo Rossi, Architetto Designer Internazionale, primo italiano a vince-

marine environment and the responsibility, the consequence of each our actions. The yellow console, like the pink table, is made of wood and so they are completely sustainable. Their appearance is sophisticated. Among the handcrafted artworks with a shiny finish, we find the three ochrome material works by Sergio Villa, located on the front wall of the which stand out for the three primary colors with pop shades. Leaving enchanted environment and heading towards the elevator landing, we Domenico Pellegrino's FUTURO luminaire shining, from the series Le le giuste, which also includes INFINITO, placed in the excavations as were at the bottom of the sea... In the excavations, there is also a lumenent aquarium with the works of Massimo Catalani: The turtle and the red Leaf tables. Behind us, Carlo Rampazzi's Big armchair and the two small armchairs convey an emotion that disorients us. We lose our sense of sure and enter a dimension where everything loses reference.

then go up to the first floor, where SOS TENIBILE welcomes us between two Garden armchairs and a Fluo armchair, always by Carlo Rampazzi. The long white dress of the De Berì collective, on a gold background, reference to sustainable fashion. On the same floor, we find the works Edward Spitz, with the Super Heroes intent on saving the planet, and emblematic works of pop art, with phrases that invite us to reflect and act for the good. Works made with newspapers or collectible comics contain history, current events, and creativity. Next to it, two large works by Carlo Rampazzi with his silks from the Storia series that remind of our origins, even in fashion.

History is the value without which nothing would make sense, allowing us to know ourselves and our society. History represents the flow of everything that has happened due to the behavior of individual people. The theme of anthropization (ànthropos) is celebrated on the second floor. A tribute to Milan, to tell through the works of Massimo Catalani about Art, Architecture, and the transformation of the urban landscape of our century. The journey begins from a city whose complex development path was a guiding model for the country, despite social contrasts and the different existing cultural and economic realities.

Ponti, with engineers Pier Luigi Nervi and Giuseppe Valtolina, designed 127-meter tall Pirelli skyscraper in reinforced concrete, inaugurated in 1956 as a symbol of the city and the tallest tower in Europe until 1966.

*ibute to all the architects of Milan, Gian Luigi Banfi, Ludovico Barbidi Belgiojso, Enrico Presutti, Ernesto Nathan Rogers, graduates of the tecnico di Milano, representatives of Rationalism, excellent urban plan-
, and artists of our century, representatives of the Modern Movement.*

between Via Monte Napoleone and Via della Croce Rossa is the monument to President of the Italian Republic Sandro Pertini, a work in which the theme of Resistance and borders emerges, very dear to its author: Aldo Rossi, International Architect Designer, the first Italian to win the Pritzker Prize. His vision of the city is of an urban space defined by architecture that becomes the fixed backdrop of a theater that stages human life. The wall itself hosts the two works *Collòculi* by Annalaura di Luggo, defined as the "aria flow, "the eye as a planet as the universe of the human." The circular

re il Premio Pritzker. La sua visione della citta è di uno spazio urbano definito dall'architettura che diventa lo sfondo fisso di un teatro che inscena la vita umana. La parete di fronte accoglie le due opere *Collòculi* di Annalaura di Lugo, definite il flusso mediale, "l'occhio come pianeta

come universo dell'umano". La forma circolare dell'occhio è sinonimo concettuale di sostenibilità. L'alluminio, materiale di riciclo, rappresenta il flusso, la vista e l'occhio con le sue espressioni, i suoi colori. L'occhio è lo specchio dell'anima, il tema sociale e ambientale del nostro pianeta.

Un'altra iride con il Mar Mediterraneo; ci introduce al terzo piano dove l'acqua è protagonista: il branco di acciughe da un lato e i capodogli dall'altro, i piccoli e i grandi abitanti degli oceani, in cui si immergono le opere scultoree di Carlo Rampazzi e Sergio Villa, la poltrona con il branco di pesci, la sedia, la consolle, tutto immerso sott'acqua come le tartarughe luminescenti realizzate per nhow Milano da Massimo Catalani, opere

fotoluminescenti con la doppia visone giorno e notte... e da qui si accede a Vertigo dove ha inizio il vortice del cambiamento. Arriviamo al quarto piano dipinto di rosa, in cui è situata la Penthouse realizzata da Matteo Thun. Qui ci accoglie la cascata di frammenti di specchioe il mare di Davide Medri, l'atmosfera incantata della città ideale, ricca di storia e di elementi eclettici che dialogano tra loro. Il flusso qui è proiettato nel futuro, due grandi opere di Giulio Rigoni su tavole di legno finite in preziosa foglia d'oro, "Città sulle nuvole, Milano, Parigi, Roma" e "la città ideale". Giulio Rigoni ci racconta una città sospesa, una realtà onirica, dove presente, passato e futuro si fondono in un unico ambiente ideale, proponendo una riflessione fondamentale sui temi di rigenerazione urbana, alla base di uno sviluppo green delle nostre città. Infine, troviamo le sedute Opus dipinte a mano, pezzi unici di Carlo Rampazzi e Sergio Villa, Metallica, e la sedia della salute denominata Snake, che rappresenta Asclepio in greco Ἀσκληπιός, il figlio di Apollo. È qui che si conclude il percorso, dallo stesso punto in cui è cominciato: Nel Tempo di Apollo a Delphi. Le opere rappresentano l'Identità mediterranea nel mondo, elementi della nostra cultura come l'architettura, il paesaggio, l'ambiente, gli oceani, il mare, l'acqua, le biodiversità e la linea dell'orizzonte, che non è tangibile perché non c'è un punto esatto dove finisce il cielo e inizia il mare.

“l'Orizzonte è la linea che sottolinea l'infinito” e la percezione dipende solo da noi. (cit.) Victor Hugo

La conoscenza del prossimo ha questo di speciale: passa necessariamente attraverso la conoscenza di se stesso. (Cit.) Palomar Italo Calvino

- Alice: Per quanto tempo è per sempre?
- Bianconiglio: A volte, solo un secondo.

Lewis Carroll Alice nel Paese delle Meraviglie

The shape of the eye is a conceptual synonym for sustainability. Aluminum, a recycled material, represents the flow, sight, and eye with its expressions, its colors. The eye is the mirror of the soul, the social and environmental theme of our planet.

Another iris with the Mediterranean Sea introduces us to the third floor where water is the protagonist: the school of anchovies on one side and the sperm whales on the other, the small and large inhabitants of the oceans, in which the sculptural works of Carlo Rampazzi and Sergio Villa are immersed, the armchair with the school of fish, the chair, the console, all submerged underwater like the luminescent turtles made for nhow Milan by Massimo Catalani, photoluminescent works with a double day and night vision... and from here you access Vertigo where the vortex of change begins. We arrive on the fourth floor painted pink, where the Penthouse designed by Matteo Thun is located. Here we are welcomed by a waterfall of mirror fragments... and the sea of Davide Medri, the enchanted atmosphere of the ideal city, rich in history and eclectic elements that dialogue with each other. The flow here is projected into the future, two large works by Giulio Rigoni on wooden boards finished in precious gold leaf, "Cities on the clouds, Milan, Paris, Rome" and "the ideal city." Giulio Rigoni tells us about a suspended city, a dreamlike reality, where present, past, and future merge into a single ideal environment, proposing a fundamental reflection on the themes of urban regeneration, the basis for green development of our cities. Finally, we find the hand-painted Opus seats, unique pieces by Carlo Rampazzi and Sergio Villa, Metallica, and the health chair called Snake, which represents Asclepius in Greek Ἀσκληπιός, the son of Apollo. It is here that the journey ends, from the same point where it began: In the Time of Apollo at Delphi. The works represent the Mediterranean identity in the world, elements of our culture such as architecture, landscape, environment, oceans, sea, water, biodiversity, and the horizon line, which is not tangible because there is no exact point where the sky ends and the sea begins.

"The horizon is the line that underlines the infinite" and perception depends only on us. (quote) Victor Hugo

The knowledge of others has this special feature: it necessarily passes through self-knowledge. (Quote) Palomar Italo Calvino

- Alice: How long is forever?

- White Rabbit: Sometimes, just a second.

Lewis Carroll Alice in Wonderland

Alessia Bennani

Alessia Bennani

Alessia Bennani è Architetto Dottore di Ricerca, Docente dal 2003 al 2013 alla Sapienza di Roma Facoltà di Architettura, corso di Laurea in architettura degli Interni e Master in progettazione degli Alberghi ; dal 2013 vive a Parigi dove sviluppa progetti culturali e organizza eventi espositivi di Architettura, Arte, Design, Identità e temi etici collegati all'ambiente volti a divulgare la cultura, le professionalità, le eccellenze e la creatività italiana del made in Italy; È esperto Internazionale del Colore, Curatore e Art Advisor per artisti italiani di rilievo Internazionale; Nel 2021 fonda ARTHOTEL un format di contract per attività ricettive, commerciali, uffici e spazi istituzionali, un nuovo modo per divulgare l'arte: La Galleria Hotel, presente a Parigi, Roma e Milano.

Bibliografia e letture consigliate:

- Marc Augè , Nonluoghi , Eleuthera , Milano 2009
- Francesco Dal Co Milano, in Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Milano,1997
- Kenneth Frampton Storia dell'architettura moderna Zanichelli 1982
- Aldo Rossi l'architettura della citta , 1966 Milano
- Vittorio Sgarbi, Le meraviglie di Roma. Dal rinascimento ai giorni nostri. La Nave di Teseo 2011
- Alan W. Evans, Economia urbana, Il Mulino 1988
- Ernesto Nathan Rogers, Esperienza dell'architettura, Torino, 1958
- Manfredo Tafuri, Storia dell'architettura italiana.1944-1985, Torino, 1986
- Nikolaus Pevsner, I pionieri dell'architettura moderna, Garzanti 1999
- G. Maira, Il cervello è più grande del cielo, solferino, Padova 2019
- C. M. Brusatin, Storia dei colori, Piccola biblioteca Einaudi, Torino 1999
- V.Sgarbi, Caravaggio Il punto di vista del Cavallo La Nave di Teseo, Milano 2014
- C.Oleari Misurare il Colore, Spettrofotometria, fotometria, e colorimetria, fisiologia e percezione, Hoepli
• editore, Milano 1998
- M. Montanari (a cura di), Arthur Schopenhauer! La Vista e i colori e carteggio con Goethel Abscondita Milano 2002
- Italo Calvino Palomar Turin 1983
- Antoine de Saint-Exupéry, il piccolo principe (Le Petit Prince) Parigi 1945

ARTHOTEL- La Galleria Hotel ALESSIA BENNANI

ARTHOTEL è un format di contract per attività ricettive e commerciali, uffici, studi privati, aziende, spazi pubblici ed istituzionali, un nuovo modo per divulgare e vivere nell'Arte; ARTHOTEL è presente a Parigi, Roma e Milano. Un team aperto composto da Architetti e Professionisti, che collaborano con colleghi e artisti per realizzare installazioni e progetti site specific, adattando ad ogni esigenza dello spazio e degli ambienti secondo i diversi obiettivi funzionali; Evidenziando quanto l'opera d'arte interagisce con i fruitori dello spazio stimolandone la creatività, riflessione e attenzione, contribuendo a condizionare e influenzare fisiologicamente i fruitori di ogni ambiente, anche in fase di progettazione tramite l'utilizzo dei colori e delle forme, ottenendo così il massimo beneficio fisiologico

Alessia Bennani is an Architect Doctor of Research, Lecturer from 2003 to 2013 at the Sapienza of Rome Faculty of Architecture, degree course in Interior Architecture and Master in Hotel Design; since 2013 she has lived in Paris where she develops cultural projects and organizes exhibition events of Architecture, Art, Design, Identity, and ethical themes related to the environment aimed at disseminating culture, professionalism, excellence, and Italian creativity of made in Italy; she is an International Color Expert, Curator, and Art Advisor for prominent Italian artists; In 2021 she founded ARTHOTEL a contract format for accommodation, commercial, office, and institutional spaces, a new way to disseminate art: The Hotel Gallery, present in Paris, Rome, and Milan.

Recommended bibliography and readings:

- Marc Augè , Non-places, Eleuthera, Milan 2009
- Francesco Dal Co Milan, in History of Italian architecture. The second twentieth century, Milan, 1997
- Kenneth Frampton History of modern architecture Zanichelli 1982
- Aldo Rossi the architecture of the city, 1966 Milan
- Vittorio Sgarbi, The wonders of Rome. From the Renaissance to the present day. The Ship of Theseus 2011
- Alan W. Evans, Urban economics, Il Mulino 1988
- Ernesto Nathan Rogers, Experience of architecture, Turin, 1958
- Manfredo Tafuri, History of Italian architecture. 1944-1985, Turin, 1986
- Nikolaus Pevsner, The pioneers of modern architecture, Garzanti 1999
- G. Maira, The brain is bigger than the sky, solferino, Padua 2019
- C. M. Brusatin, History of colors, Small Einaudi library, Turin 1999
- V. Sgarbi, Caravaggio The point of view of the Horse The Ship of Theseus, Milan 2014
- C. Oleari Measure the Color, Spectrophotometry, photometry, and colorimetry, physiology and perception, Hoepli publisher, Milan 1998
- M. Montanari (ed.), Arthur Schopenhauer! Sight and colors and correspondence with Goethe Abscondita Milan 2002
- Italo Calvino Palomar Turin 1983
- Antoine de Saint-Exupéry, the little prince (Le Petit Prince) Paris 1945

ARTHOTEL - The Galleria Hotel by ALESSIA BENNANI

ARTHOTEL is a contract format for hospitality and commercial activities, offices, private studios, companies, public and institutional spaces, a new way to promote and experience Art. ARTHOTEL is present in Paris, Rome, and Milan. An open team made up of Architects and Professionals collaborates with colleagues and artists to create installations and site-specific projects, adapting to the needs of each space and environment according to different functional objectives. It highlights how the artwork interacts with the space's users, stimulating their creativity, reflection, and attention, influencing the physiological experience of each environment, even during the design phase through the use of colors and shapes, thus maximizing the physiological benefit for the user. Special attention is given to sustainable safety, understood as a system for protecting objects and

dell'utente. Una particolare attenzione per la sicurezza sostenibile, intesa come sistema di protezione delle cose e delle persone, integrato alla progettazione dello spazio; La progettazione della luce e delle atmosfere di ogni ambiente, e terapie olfattive realizzate per le diverse esigenze funzionali, completano l'interazione tra uomo e spazio abitato, ottimizzando equilibrio emozionale e percorso efficace. ARTHOTEL assiste, con consulenti Internazionali, gli operatori del mercato dell'arte contemporanea, dalle opportunità d'investimento alla circolazione delle opere, dalla certificazione spendibile sul mercato alla contrattualistica che assicuri tracciabilità e certezza nei rapporti, con particolare attenzione ai profili fiscali rilevanti e agli strumenti di tutela in caso d'incertezza di paternità dell'opera.

L'Arte è parte integrante della ricettività, la Galleria è l'Hotel, dove il Gallerista è l'Art Advisor che seleziona, promuove artisti, opere, oggetti d'arte e di design, pezzi unici che rendono uniche le esperienze, dove si sperimentano velocemente tutte le modalità del vivere privato e pubblico; il professionista art advisor che insieme all'architetto progetta lo spazio. L'architettura è l'arte, che è la sintesi di tutte le Arti **come diceva Lucio Fontana, l'opera non deve essere solo contemplata ma anche vista coinvolgendo lo spettatore; lo spazio è fisico e psicologico;** il colore è spazio, il tempo è musica ... la nuova arte contiene le 4 dimensioni dell'esistenza (Lucio Fontana triennale di Milano 1951). L'hotel è lo spazio speciale dell'opera d'arte, in cui si configura lo spazio fisico in cui viviamo, "la realtà pura è la spazialità dell'opera d'arte; l'alone invisibile che un oggetto sprigiona, lo spazio in cui si accampa l'opera e quello che sviluppa attorno e l'opposizione tra questi due spazi, chiamato spazialità, lo spazio fenomenico che ci circonda e in cui siamo immersi". (Cesare Brandi)

Instagram: @alessiabennani
arthotel@bennani.it
www.bennani.it

people, integrated into space design. The design of light and atmospheres for each environment, and olfactory therapies tailored to different functional needs, complete the interaction between man and inhabited space, optimizing emotional balance and effective pathways. ARTHOTEL assists, with international consultants, operators in the contemporary art market, from investment opportunities to the circulation of works, from marketable certification to contracts that ensure traceability and certainty in relationships, with particular attention to relevant tax profiles and protection tools in case of uncertainty about the artwork's authorship.

Art is an integral part of hospitality; the Gallery is the Hotel, where the Gallery owner is the Art Advisor who selects, promotes artists, works, art and design objects, unique pieces that make experiences unique, where all modes of private and public living are quickly experimented with; the professional art advisor who, together with the architect, designs the space. Architecture is art, which is the synthesis of all Arts as Lucio Fontana said, the work must not only be contemplated but also lived, involving the viewer; space is physical and psychological; Color is space, time is music... the new art contains the 4 dimensions of existence (Lucio Fontana, Milan Triennale 1951). The hotel is the special space of the artwork, in which the physical space in which we live is configured, "pure reality is the spatiality of the artwork; the invisible halo that an object releases, the space in which the work is set up and the one it develops around, and the opposition between these two spaces, called spatiality, the phenomenal space that surrounds us and in which we are immersed." (Cesare Brandi)

GIANGAETANO PATANÈ



Giangaetano Patanè, inizia la collaborazione con Alessia Bennani a Parigi nel 2018, esponendo le sue opere nella galleria di Rue de Lille nel 7^o Arrondissement, prosegue esponendo con Arthotel a Milano e a Roma. Questo progetto espositivo nasce dalle riflessioni stimolate dalla sua opera che apre la Mostra. La rappresentazione dello spazio Interiore "Conosci te stesso" insigne dell'Oracolo di Delphi, nel tempio di Apollo. L'importanza di conoscere i propri limiti e porsi responsabilmente in ogni nostra azione consapevole. Patanè è il più quotato degli artisti presenti nella collettiva, ha esposto in luoghi istituzionali Italiani e a New York, curato da eccellenze della cultura Italiana.

Patanè e la sua opera "Gli ultimi cinque pesci del mare" a cura di Claudio Parisi Presicce, allestita nell'estate 2023 a Piazza di Spagna a Roma nella Fontana della "Barcaccia", ci ricorda l'acqua e la tutela della fauna marina e di tutto il pianeta; Questo intervento istituzionale è solo il primo di una serie che vedremo nel 2024.

Patanè nasce a Roma nel 1968, frequenta un corso di pittura presso il "College of art of Edinburgh", nel 1996 colloca un monumento di bronzo a S.Maria in Ara Coleli a Roma, nel 2000 e nel 2002 vince una borsa di studio che lo porta rispettivamente a Sydney e a Colonia. Dal 2008 apre lo studio presso il "Pastificio Cerere" a Roma. Nel 2014 il museo di arte contemporanea Roberto Ruggi d'Aragona cattura sei delle sue opere. Ad agosto 2018 la CCTV (Chinese National Network) ha prodotto un documentario sul suo lavoro "Da Xi'an a Roma". È presente in collezioni pubbliche istituzionali e private.

Giangaetano Patanè, began his collaboration with Alessia Bennani in Paris in 2018, exhibiting his work in the gallery on Rue de Lille in the 7th Arrondissement, continued by exhibiting with Arthotel in Milan and Rome. This exhibition project stems from the reflections stimulated by his work that opens the Exhibition. The representation of the Inner Space "Conosci te stesso" distinguished by the Oracle of Delphi, in the temple of Apollo. The importance of knowing one's limits and responsibly placing oneself in each of our conscious actions. Patanè is the most highly rated of the artists in the group show; he has exhibited in Italian institutional venues and in New York, curated by excellences of Italian culture.

Patanè and his work "Gli ultimi cinque pesci del mare" curated by Claudio Parisi Presicce, set up in the summer of 2023 in Rome's Piazza di Spagna in the "Barcaccia" Fountain, reminds us of water and the protection of marine

fauna and the entire planet; This institutional intervention is only the first of a series we will see in 2024.

Patanè was born in Rome in 1968, attended a painting course at the "College of art of Edinburgh", in 1996 placed a bronze monument at S.Maria in Ara Coleli in Rome, in 2000 and 2002 won a scholarship that took him to Sydney and Cologne, respectively. In 2008 he opened his studio at the "Pastificio Cerere" in Rome. In 2014 the Roberto Ruggi d'Aragona Museum of Contemporary Art captured six of his works. In August 2018, CCTV (Chinese National Network) produced a documentary on his work "Da Xi'an a Roma". He is featured in public institutional and private collections.

www.giangaetanopatanè.it

Studio: Via di Porta Castello 13, 00193 Roma.

arthotel@bennani.it

THE
flow
OF THE FUTURE



Conosci te stesso

Foglia d'argento su terracotta applicata su tela. Dipinto a olio.

Silver leaf on terracotta applied on canvas. Oil painting.

cm 130x170, 2022

ANNALaura DI LUGGO



Annalaura di Lugo (1970) è un'artista nata a Napoli dove vive e lavora. Presente alla 58ma Biennale di Venezia (Pad. Repubblica Dominicana - Palazzo Albrizzi-Capello) e alle Nazioni Unite di New York, il suo percorso si muove tra la ricerca multimediale e quella pittorica.

Le sue opere e le sue installazioni, realizzate attraverso la fusione di tecnologia e manualità, dialogano, per complessità e varietà, con il fruttore che è protagonista dell'azione concettuale e stimolano il dialogo su questioni sociali e ambientali. Ha, con destrezza ed empatia, affrontato i diritti umani ("Never Give Up", Carcere Minorile di Nisida; "Human Rights Vision" per la Fondazione Kennedy di New York), la cecità ("Blind Vision" presentato alle Nazioni Unite ed al Consolato Italiano di NY), le questioni ambientali ("Sea Visions / 7 punti di vista"), la natura e la biodiversità ("Genesis" per la 58ma. Biennale di Venezia). Per il progetto artistico Napoli Eden, ha utilizzato l'alluminio riciclato per costruire quattro gigantesche installazioni pubbliche site-specific che hanno incoraggiato il dibattito sulla sostenibilità nella sua città: Napoli.

Questo progetto ha ispirato la creazione del docufilm "Napoli Eden", diretto da Bruno Colella che ne racconta il processo creativo. "Napoli Eden" si è qualificato per la "Consideration" per le nominations agli Oscar 2021 nella categoria Best Documentary Feature. L'alluminio riciclato e la monumentalità ritornano anche in "Collòculi > We Are Art", una gigantesca iride scultorea che trasmette contenuti multimediali ed immersivi, presentata in anteprima presso la Fondazione Banco Napoli del capoluogo campano e al Museo Archeologico Nazionale di Napoli. MANN è il focus del documentario "We Are Art Through the Eyes of Annalaura", diretto dalla stessa artista, la cui narrazione oscilla tra video arte e cinema sperimentale. Il documentario si è qualificato per la "Consideration" agli Oscar 2023, nella categoria Best Documentary Feature e Best Song. Vasta la sua bibliografia, con interventi dei maggiori critici d'arte e personalità internazionali del mondo della cultura e dello spettacolo, tra cui Paul Laster, Stephen Knudsen, Rajsa Clavijo, Timothy Hardfield, Paco Barragan, Stefano Biolchini, Hap Erstein, Francesco Gallo Mazzeo, Aldo Gerbino, Marcello Palminteri, Gabriele Perretta, Vincenzo Trione, and Andrea Viliani. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Ha realizzato installazioni permanenti (Museo dell'Istituto P. Colosimo di Napoli, Museo del Carcere di Nisida), temporanee ed interattive (Nazioni Unite, New York; Art Basel/Scope a New York a Basilea e a Miami; MANN | Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Fondazione Banco Napoli, Salone Nautico Internazionale di Genova; Torino Artissima/The Others Fair) volte a modificare la percezione dello spazio e le coordinate visive del reale.

Alessia Bennani ha conosciuto Annalaura nel 2019 in occasione della presentazione del docufilm "Napoli Eden" e ha voluto le sue opere per condividere il suo impegno sociale e attenzione alla sostenibilità espressa in tutto il suo lavoro.

Tutte le opere di Annalaura Di Lugo esposte in questa mostra sono state concesse in esclusiva per ARTHOTEL - Alessia Bennani dalla Galleria JUS Museum | Palazzo Calabritto, Napoli.

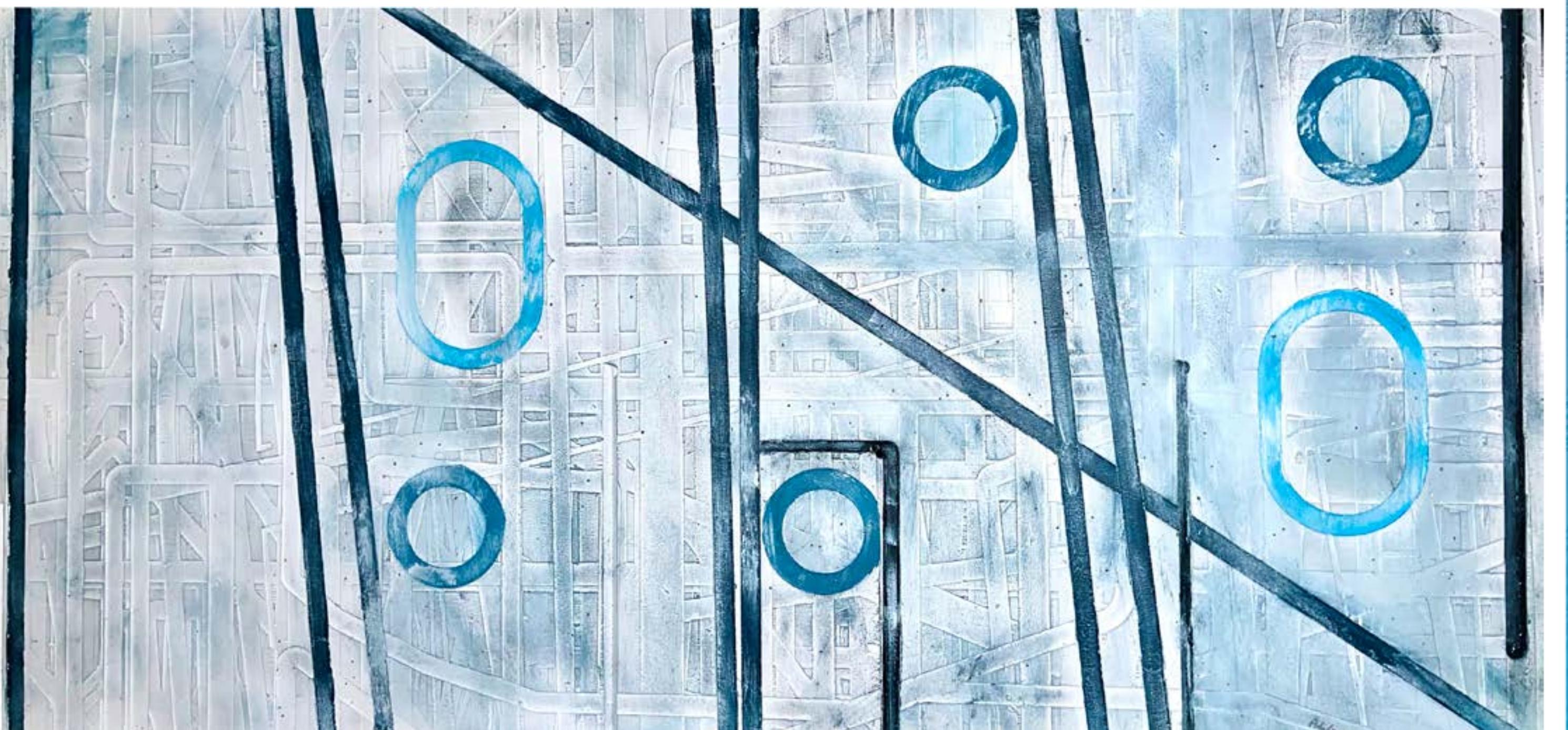
Annalaura di Lugo (1970) is an artist born in Naples where she lives and works. Present at the 58th Venice Biennale (Pad. Dominican Republic - Palazzo Albrizzi-Capello) and at the United Nations in New York, her path moves between multimedia and pictorial research.

Her works and installations, created through the fusion of technology and manual skills, dialogue, in complexity and variety, with the viewer who is the protagonist of the conceptual action and stimulate dialogue on social and environmental issues. He has, with dexterity and empathy, tackled human rights ("Never Give Up," Nisida Juvenile Prison; "Human Rights Vision" for the Kennedy Foundation in New York), blindness ("Blind Vision" presented at the United Nations and the Italian Consulate in NY), environmental issues ("Sea Visions / 7 punti di vista"), nature and biodiversity ("Genesis" for the 58th. Venice Biennale). For the Naples Eden art project, she used recycled aluminum to build four giant site-specific public installations that encouraged debate on sustainability in her city: Naples. This project inspired the creation of the docufilm "Napoli Eden", directed by Bruno Colella, which chronicles the creative process. "Napoli Eden" qualified for "Consideration" for the 2021 Oscar nominations in the Best Documentary Feature category. Recycled aluminum and monumentality also return in "Collòculi > We Are Art", a giant sculptural iris that conveys multimedia and immersive content, premiered at the Fondazione Banco Napoli in the Campania capital and at the National Archaeological Museum of Naples! MANN is the focus of the documentary "We Are Art Through the Eyes of Annalaura", directed by the artist herself, whose narrative oscillates between video art and experimental cinema. The documentary qualified for "Consideration" at the Oscars 2023, in the Best Documentary Feature and Best Song categories. Her bibliography is vast, with contributions from leading art critics and international figures in the world of culture and entertainment, including Paul Laster, Stephen Knudsen, Rajsa Clavijo, Timothy Hardfield, Paco Barragan, Stefano Biolchini, Hap Erstein, Francesco Gallo Mazzeo, Aldo Gerbino, Marcello Palminteri, Gabriele Perretta, Vincenzo Trione, and Andrea Viliani. Her works are in public and private collections in Italy and abroad. She has created permanent (P. Colosimo Institute Museum in Naples, Nisida Prison Museum), temporary and interactive installations (United Nations, New York; Art Basel/Scope in New York in Basel and Miami; MANN | National Archaeological Museum in Naples, Fondazione Banco Napoli, Genoa International Boat Show; Torino Artissima/The Others Fair) aimed at changing the perception of space and the visual coordinates of reality. Alessia Bennani met Annalaura in 2019 at the presentation of the docufilm "Napoli Eden" and wanted her works to share her social commitment and attention to sustainability expressed in all her work. All of Annalaura Di Lugo's works displayed in this exhibition were granted exclusively for ARTHOTEL - Alessia Bennani by the JUS Museum | Palazzo Calabritto Gallery, Naples.

www.jusmuseum.com
info@jusmuseum.com
arthotel@bennani.it

JVS MVSEVM
PALAZZO CALABRITO

THE
flow
OF THE FUTURE

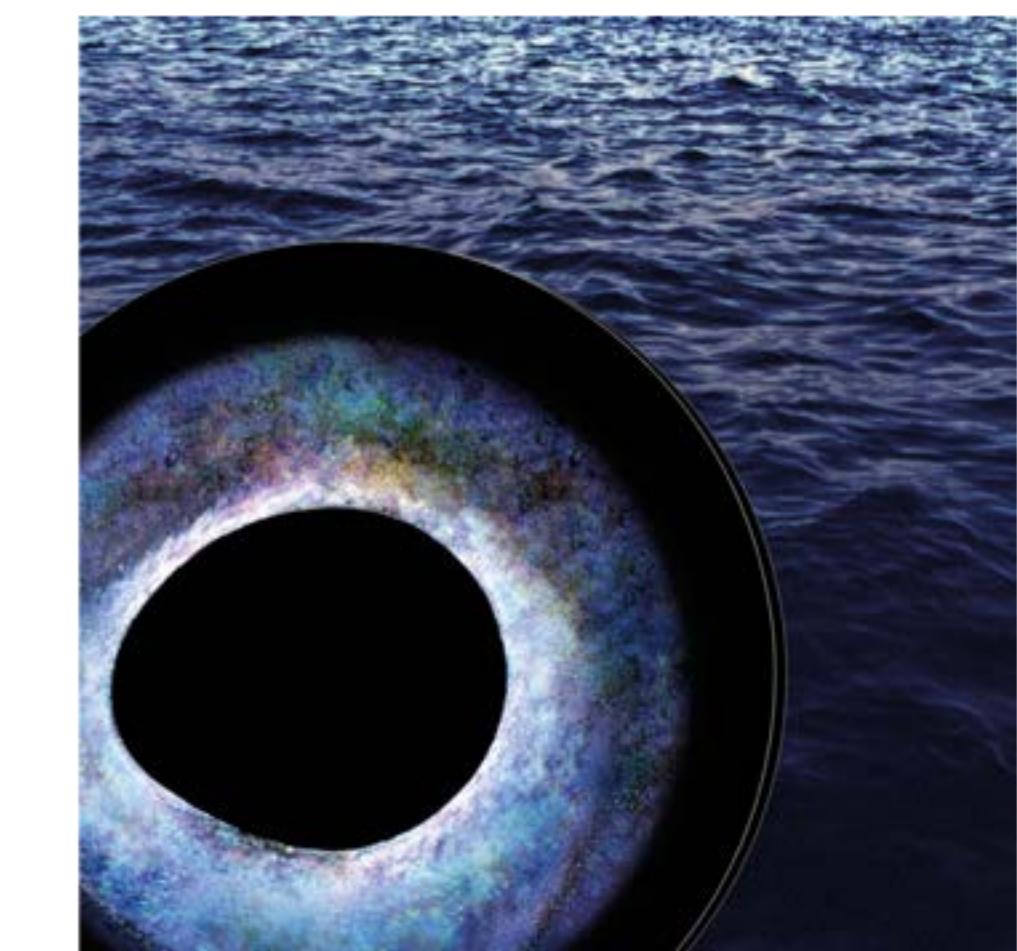


Flussi

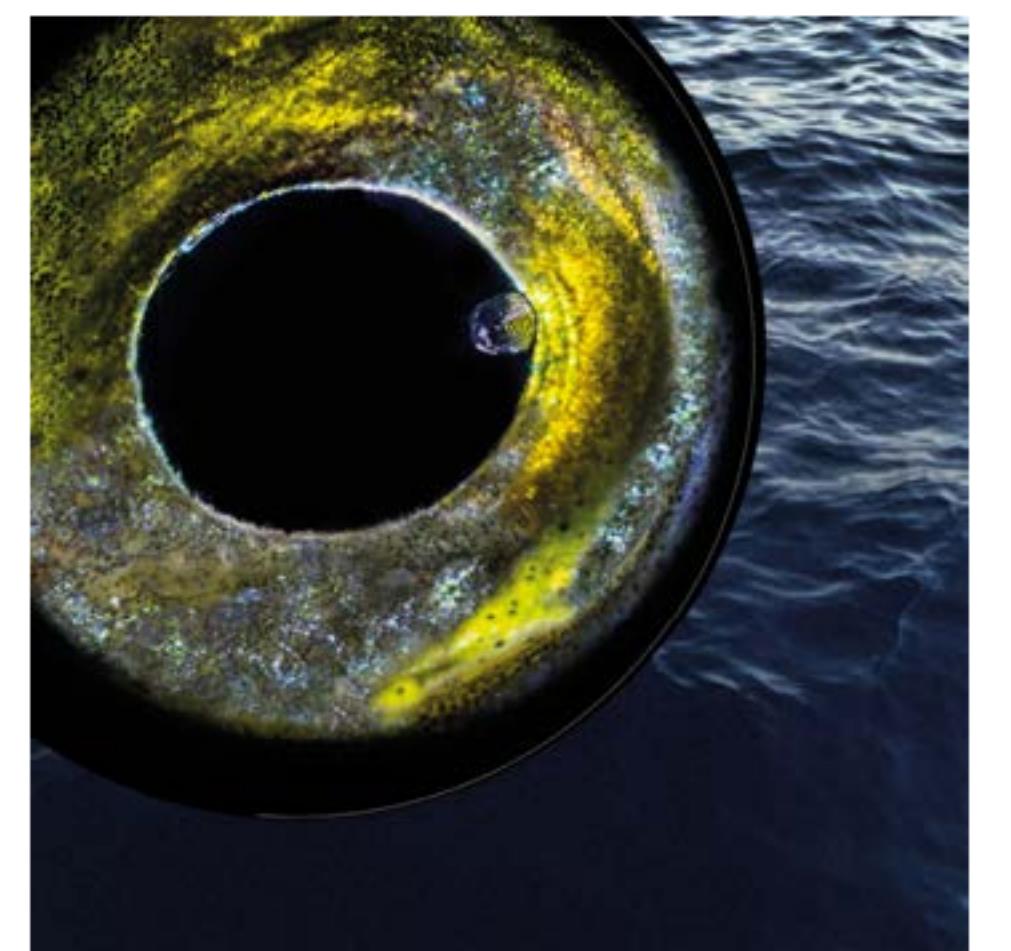
Tecnica mista su tavola incisa.
Mixed media on engraved board
cm 75x155, 2023



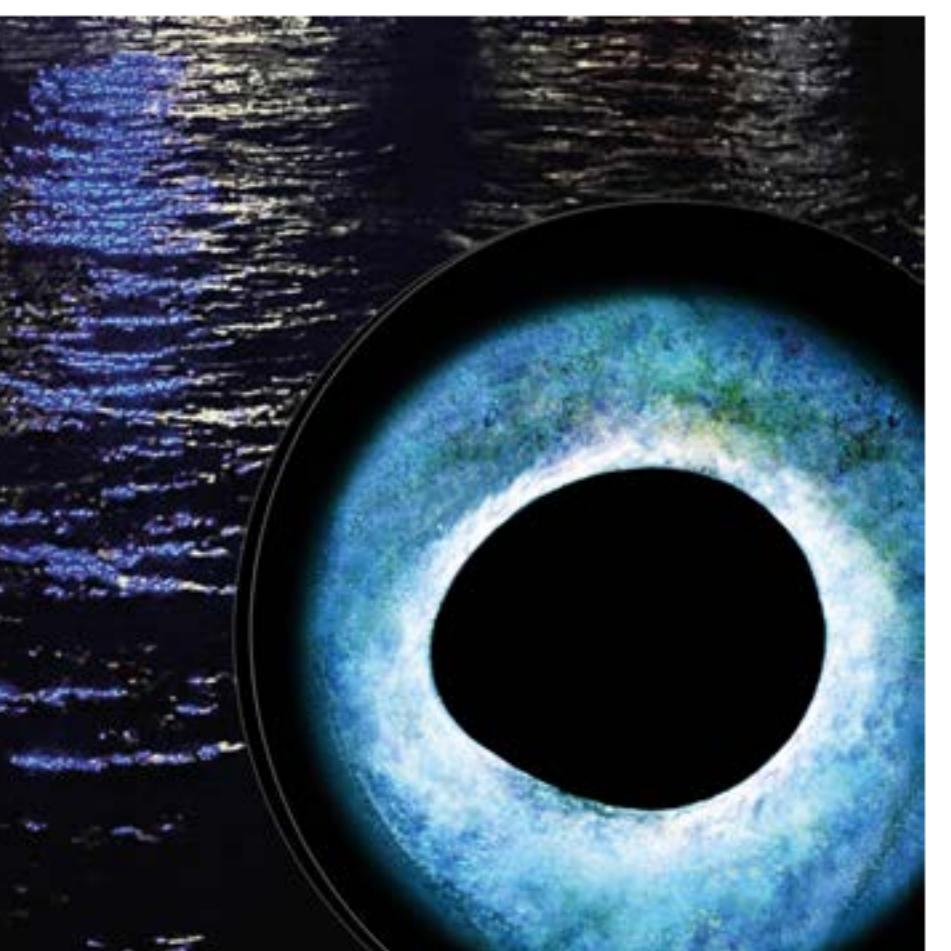
Collòculi mirror
Struttura in ferro, alluminio riciclato, specchio e led.
Iron structure, recycled aluminum, mirror and led.
ø 45 cm, 2023



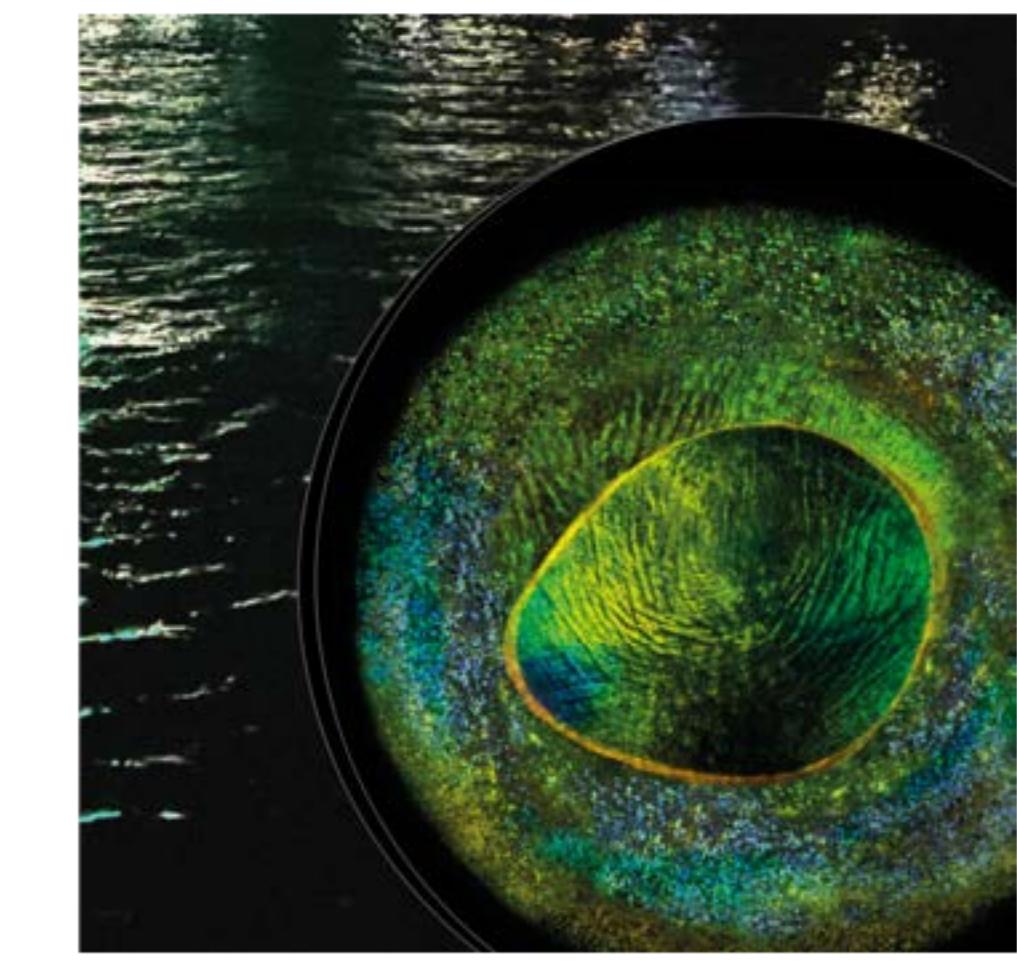
**Intro-spectio | Sea
Occhio di Pesce spada**
Foto scultura iride, fauna marina e Mar
Mediterraneo.
*Photo sculpture iris, marine fauna and
Mediterranean Sea*
cm 68x68, 2023



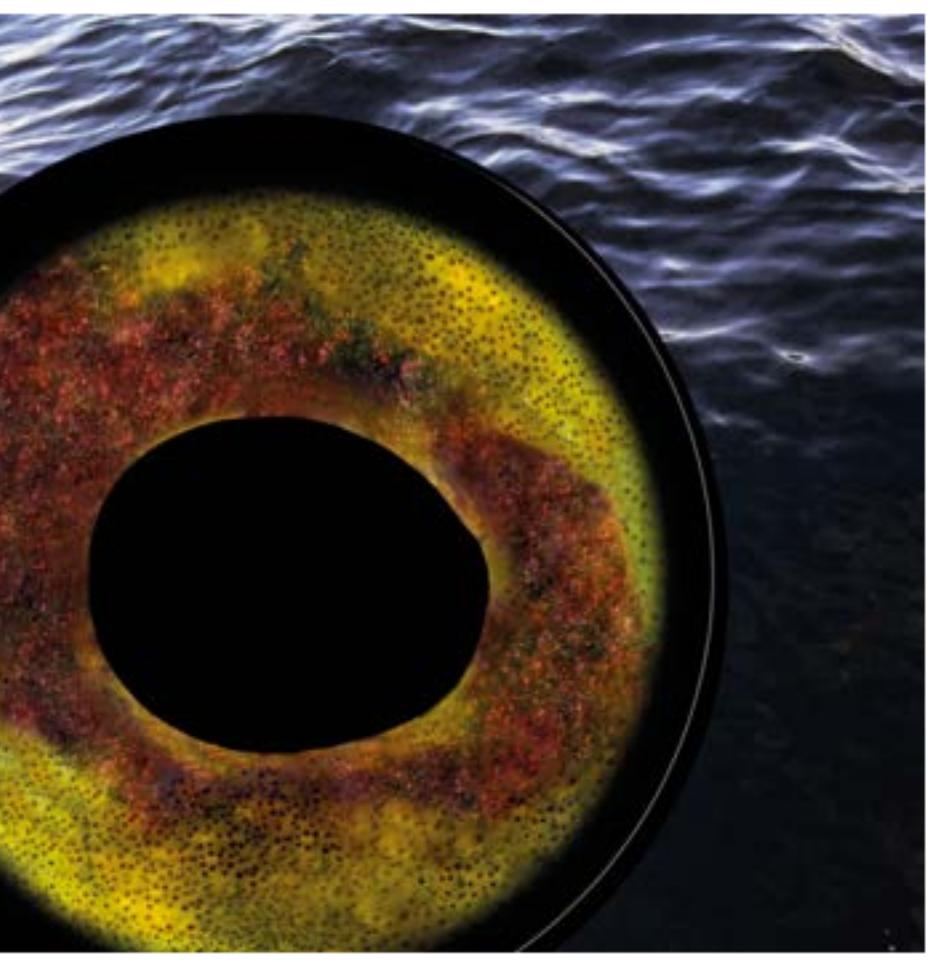
**Intro-spectio | Sea
Occhio di Perchia**
Foto scultura iride, fauna marina e Mar
Mediterraneo.
*Photo sculpture iris, marine fauna and
Mediterranean Sea*
cm 68x68, 2023



**Intro-spectio | Sea
Occhio di Marlin**
Foto scultura iride, fauna marina e Mar
Mediterraneo.
*Photo sculpture iris, marine fauna and
Mediterranean Sea*
cm 68x68, 2023



**Intro-spectio | Sea
Occhio di Marizzo**
Foto scultura iride, fauna marina e Mar
Mediterraneo.
*Photo sculpture iris, marine fauna and
Mediterranean Sea*
cm 68x68, 2023



**Intro-spectio | Sea
Occhio di Sarpa**
Foto scultura iride, fauna marina e Mar
Mediterraneo.
*Photo sculpture iris, marine fauna and
Mediterranean Sea*
cm 68x68, 2023

CARLO RAMPAZZI



Nato ad Ascona CH, ha, sin da giovanissimo, manifestato una propensione all'estetica e alla bellezza, attraverso scelte coraggiose per viaggi di conoscenza e nello stesso tempo, libertà di pensiero e di espressione. Già dagli anni 70, si è diviso fra Francia e Italia, attraverso i primi progetti di arredamento per interni e di design di mobili e oggetti.

La sua produzione è scaturita da una costante ricerca di esclusività, nell'ambito dall'Alto Artigianato, delle lavorazioni speciali, dei materiali preziosi: egli opera in una sorta di "Nuovo Eclettismo" che sa coniugare le più avanzate tecnologie produttive con le antiche abilità artigianali. Lavora come "creativo totale", passando dal suo modo di abbigliarsi in una sorta di installazione d'arte, alla decorazione di ville private o di Hotel a 5 stelle. Dagli inizi negli anni 80 ha improntato i suoi progetti ad una rivisitazione delle produzioni di oggetti, arredi e mobili classici, attraverso un nuovo personale linguaggio presentate con successo a numerose Fiere e Mostre internazionali.

Attualmente Carlo Rampazzi progetta e produce con il decoratore Sergio Villa, in edizioni limitate, una propria linea di mobili e complementi di Arredo, in cui è percepibile l'alto livello artigianale e l'eclettismo del suo linguaggio formale. Gli oggetti vengono realizzati attraverso sofisticate tecniche di lavorazioni per vetro, maioliche, pelli per ogni tipo di personalizzazione. L'architetto ritiene importante arredare case e hotels con gli stessi principi con cui cura il suo abbigliamento, ossia attraverso la più assoluta libertà da freddi vincoli solo funzionali, semplicemente perché ritiene più importante che i suoi mobili appaghi il bisogno che ognuno di noi esprime, di libertà, emozione o semplice piacevolezza.

I suoi progetti, così come quelli realizzati con Sergio Villa, sono costantemente pubblicati in tutto il mondo, su riviste del settore. La sua vocazione allo stile e all'eleganza si è espressa anche, nel suo modo di abbigliarsi da sempre, attraverso dapprima la scelta di capi esclusivi, spesso pezzi unici accostati ad accessori di grandi marchi dell'alta moda: attualmente, l'architetto disegna e realizza capi in piccole esclusive serie, con cui veste sé stesso o che vende nel suo atelier, all'insegna del binomio "bellezza e praticità". "Vestiti come abiti, abita come ti vesti." (Paolo Bagnara).

Born in Ascona CH, he has, from a very young age, shown a propensity for aesthetics and beauty, through courageous choices for journeys of knowledge and at the same time, freedom of thought and expression. As early as the 1970s, he divided his time between France and Italy, through his first projects of interior furnishing and furniture and object design.

His production stemmed from a constant search for exclusivity, in the field of High Craftsmanship, of special workmanship, of precious materials: he operates in a sort of 'New Eclecticism' that knows how to combine the most advanced production technologies with ancient craft skills. He works as a 'total creative', moving from his way of dressing in a sort of art installation, to the decoration of private villas or 5-star hotels. Since his beginnings in the 1980s, he has focused his projects on a reinterpretation of the production of classic objects, furnishings and furniture, through a new personal language presented with success at numerous international fairs and exhibitions.

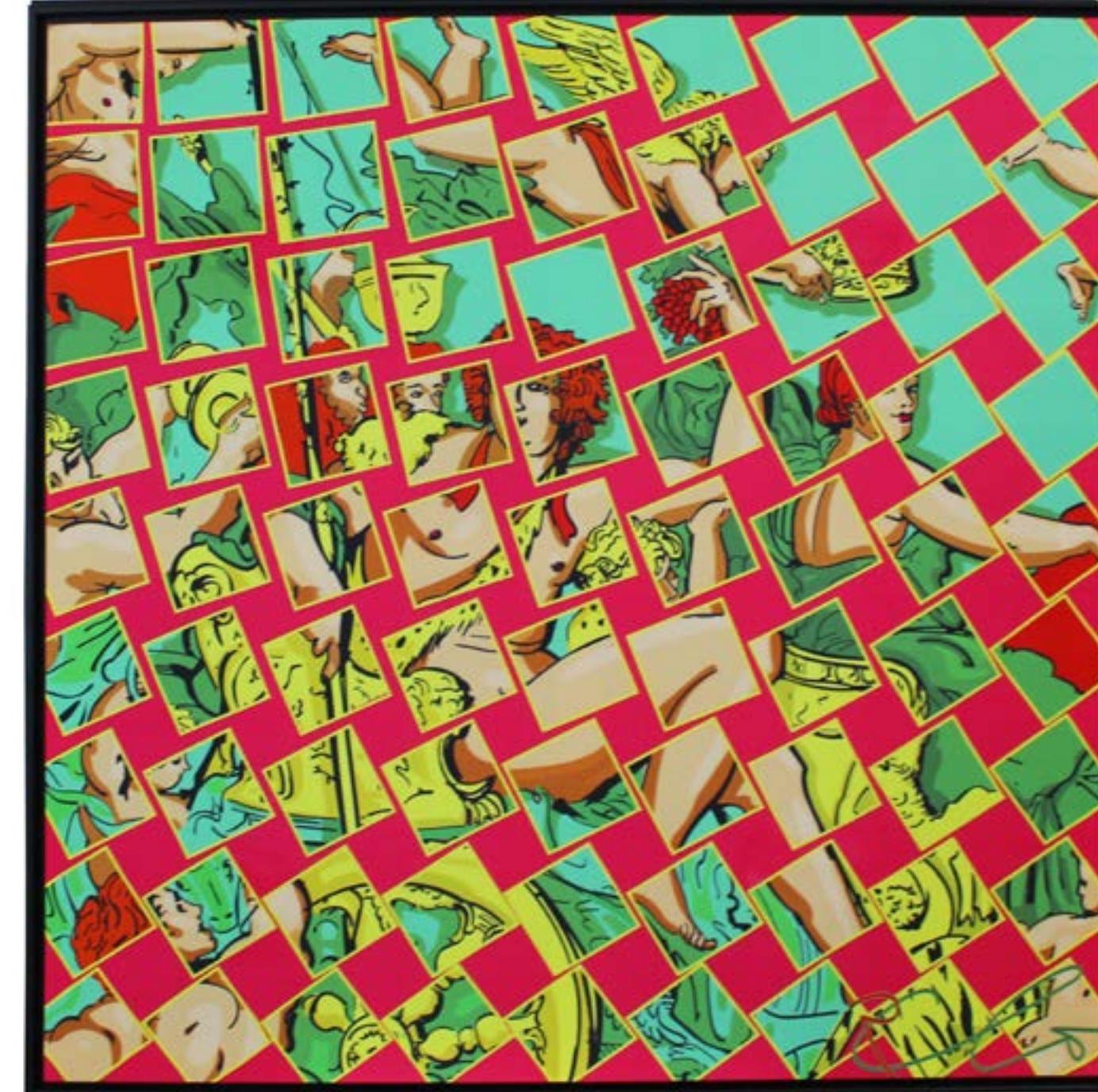
Currently, Carlo Rampazzi designs and produces, with the decorator Sergio Villa, in limited editions, his own line of furniture and furnishing accessories, in which the high level of craftsmanship and the eclecticism of his formal language can be perceived. The objects are made using sophisticated techniques for glass, majolica, leather for all kinds of customisation.

The architect believes it is important to furnish homes and hotels with the same principles with which he cares for his clothing, i.e. through the most absolute freedom from cold, purely functional constraints, simply because he considers it more important that his furniture satisfies the need that each of us expresses, of freedom, emotion or simple pleasantness.

His designs, as well as those made with Sergio Villa, are constantly published all over the world, in trade magazines. His vocation for style and elegance has also been expressed in the way he has always dressed himself, first by choosing exclusive garments, often one-off pieces combined with accessories from the big names in haute couture: today, the architect designs and produces garments in small exclusive series, which he dresses himself with or which he sells in his atelier, under the banner of the combination of 'beauty and practicality'. "Dress as you dress, live as you dress." (Paolo Bagnara).

www.carlorampazzi.com
Selvaggio SA
Vicolo Ghiriglioni 3, CH-6612 Ascona
info@selvaggio.ch
Instagram: @carlo_rampazzi
arthotel@bennani.it

THE
flow
OF THE FUTURE



Artestoria Rosso
Cornice con racchiuso all'interno un Foulard della collezione Artestoria.
Frame with Artestoria foulard enclosed within.
cm 140x140, 2023



Artestoria Verde
Cornice con racchiuso all'interno un Foulard della collezione Artestoria.
Frame with Artestoria foulard enclosed within.
cm 140x140, 2023

SERGIO VILLA



Sergio Villa è il fondatore e l'anima di Mobilitaly.

L'azienda, che opera ad altissimi livelli internazionali, produce un assortimento di collezioni e pezzi unici, che trasmettono tradizioni culturali e gusto contemporaneo.

Un atelier di "arredamento su misura" basato su una seducente eccentricità, realizzata attraverso la continua ricerca di design artistico, sofisticati procedimenti artigianali e alti standard qualitativi di decorazione rivitalizzati grazie alla continua ricerca e innovazione delle tecniche da mettere a disposizione della capacità creativa di Carlo Rampazzi.

La creatività è il punto di forza dell'attività di Sergio Villa Mobilitaly che si ispira a una serie di valori essenziali, tra i quali il colore è un elemento importante: attraverso l'accostamento e l'abbbinamento dei colori si generano nuove forme e idee.

La creazione di pezzi unici senza tempo è il punto di convergenza di sensibilità, gusto, intuizione, anteprima di stili, forme e moda. Il tutto unito a una raffinata cura dei dettagli e a una produzione precisa. L'azienda è in continua evoluzione: impegno, disciplina, perseveranza e determinazione la spingono a non tirarsi mai indietro e ad essere sempre orientata all'avanguardia.

I prodotti Sergio Villa Mobilitaly sono unici, esclusivi, spesso provocatori; sono pezzi d'arte che creano un ambiente esclusivo, riflettendo la personalità del cliente.

Sergio Villa is the founder and the soul of Mobilitaly.

The company, which works at very high international levels, produces an assortment of collections and unique pieces, conveying cultural traditions and contemporary taste.

An atelier of "tailored furnishing" based on seductive eccentricity, realized through the continuous pursuit of artistic design, sophisticated handmade procedures and high quality decoration standards revitalized thanks to the continuous research and innovation of techniques to make available of Carlo Rampazzi creative ability.

Creativity is the strength of Sergio Villa Mobilitaly activity which inspires to a series of essential values, among which the color is an important element: through the combination and the match of colors, new forms and ideas are generated.

The creation of unique timeless pieces is the point of convergence of sensibility, taste, intuition, preview of styles, forms and fashion. Everything is

joined with a refined care of details and a precise production. The company is continuously in evolution: commitment, discipline, perseverance and determination push the company to never back down and to be always oriented to avant-garde.

Sergio Villa Mobilitaly products are unique, exclusive, often provocative; they are pieces of art that create an exclusive surrounding, reflecting the customer's personality.

Blu dipinto di Blu S.r.l.

Viale Italia, 58
20823 Lentate sul Seveso (MB) - Italy
info@sergiovillamobilitaly.com
www.sergiovillamobilitaly.com
Instagram: @sergiovilla_mobilitaly
arthotel@bennani.it

**THE
flow
OF THE FUTURE**



Jeans Sky
Materiali inerti, resine,
pigmenti primari e polveri
metalliche su tela.
Inert materials, resins,
pigments and metallic powder
on canvas.
cm 105X105 2022

Yellow
Materiali inerti, resine,
pigmenti primari e polveri
metalliche su tela.
Inert materials, resins,
pigments and metallic
powder on canvas.
cm 110x110, 2022



Lilium
Materiali inerti, resine,
pigmenti primari e polveri
metalliche su tela.
Inert materials, resins,
pigments and metallic powder
on canvas.
cm 105X105, 2022

SERGIO VILLA MOBILITALY



Sergio Villa Mobilitaly è una linea di arredamenti nata dalla pluriennale collaborazione tra l'architetto svizzero Carlo Rampazzi e l'atelier di decorazione di Sergio Villa, in Brianza.

La ditta opera ad altissimi livelli in campo internazionale e produce una serie di collezioni e pezzi unici in cui confluiscono elementi della tradizione culturale e elementi della contemporaneità.

Un Atelier di sartorialità dell'arredamento basata su una unicità seduttiva, realizzata attraverso la ricerca costante di un design colmo di valenze artistiche, di sofisticate tecniche artigianali e di alta decorazione, corroborate da costante ricerca e innovazione continua delle tecniche, create da Sergio Villa e messe successivamente a disposizione della capacità creativa di Carlo Rampazzi.

Un vero e proprio sistema, fatto di creatività e tecnica che si evolve constantemente all'insegna della bellezza formale e del significato più alto e confortevole dell'abitare.

La forza creativa è il vero motore dell'attività di Sergio Villa Mobilitaly, che si ispira nelle sue proposte, ad una serie di valori imprescindibili tra cui il colore, che è un elemento fondamentale: tramite le combinazioni e gli abbinamenti dei colori prendono vita nuove forme e idee creative.

La realizzazione di pezzi unici senza tempo è il punto di convergenza di sensibilità, gusto, intuizione, anticipazione degli stili, delle forme e delle mode. Il tutto è unito a una estrema cura per il dettaglio e precisione di esecuzione. L'azienda è in costante evoluzione; impegno, disciplina, perseveranza e determinazione sono da stimolo a non arrendersi mai e ad essere sempre all'avanguardia.

I prodotti Sergio Villa sono unici, esclusivi e spesso provocatori; sono pezzi d'arte che rendono unico un ambiente, stimolando, incuriosendo e riflettendo le persone che lo abitano.

Lavorando con entusiasmo e passione, divertimento ed emozione, il team riesce a concepire e realizzare prodotti in grado di emozionare.

La provocazione, che comporta coraggio e rischio, supporta e stimola ad abbracciare il cambiamento e le trasformazioni, permettendo all'azienda di essere sempre all'avanguardia e non solo al passo con i tempi, ma addirittura anticipandoli.

Il valore intrinseco percepito in tutti i prodotti di Sergio Villa Mobilitaly è espressione di ricercatezza, raffinatezza, dettagli di stile e amore per il bello, che si ritrovano in tutti gli aspetti sensoriali, unici e inimitabili.

Sergio Villa Mobilitaly is a furniture collection born years ago from the collaboration between Swiss Architect and Designer Carlo Rampazzi and Sergio Villa's artisan workshop in Brianza region, North of Italy. The company, which works for high profile worldwide customers, manufactures an assortment of collections and unique pieces, conveying cultural traditions and contemporary taste. It is a kind of "tailored furnishing" based on seductive eccentricity, achieved through the continuous pursuit of artistic design, sophisticated handmade procedures and high-quality decoration standards. Just like Haute Couture, the products and furniture have a value beyond fleeting trends, keeping alive their charm and their irony through the ages.

It is a real "working system" made of creativity and craftsmanship, that keeps on evolving, drifting to formal beauty and to a deeper and comfortable meaning of LIVING.

The creative force is the real engine of Sergio Villa Mobilitaly, which is inspired by its proposals, to a series of essential values including colour, which is a basic element: through combinations and matching of colours new creative forms and ideas come to life.

The creation of timeless unique pieces is the convergence point of sensitivity, taste, intuition, anticipation of styles, shapes and fashions. All this is combined with an extreme attention to detail and precision of execution.

The company is constantly evolving; commitment, discipline, perseverance and determination are the incentive to never give up and always be at the forefront.

Sergio Villa products are unique, exclusive and often provocative; they are pieces of art that make an environment unique, stimulating, intriguing and reflecting the people who live there.

Working with enthusiasm and passion, fun and excitement, the team is able to conceive and create products that can thrill.

The provocation, which involves courage and risk, supports and stimulates to embrace change and transformation, allowing the company to always be at the forefront and not only in step with the times, but even anticipating them.

The intrinsic value perceived in all the products of Sergio Villa Mobilitaly is an expression of refinement, sophistication, details of style and love for beauty, which are found in all sensory aspects, unique and inimitable.

www.sergiovillamobilitaly.com
info@sergiovillamobilitaly.com
Instagram: @sergiovilla_mobilitaly
arthotel@bennani.it

THE
flow
OF THE FUTURE



Comò Opus Summer
Struttura in legno a due ante. Finitura in stucco veneziano e decorazioni a mano a tema marino. Gambe in legno intagliato con finitura Crazy Glass.
Two doors-wooden frame. Venetian Stucco and sea theme hand painted decoration. Carved wood front legs with Crazy Glass finishing.
cm 180x65x90h, 2018



Console Sun Drops
Legno intagliato e laccato con base in ferro. Hand carved wood, with lacquered finish. The console is supported by a metal structure.
cm 160x45x115 h, 2021



Poltrona Opus Garden gialla
Telaio in ferro piegato a mano finitura laccata. Cuscini rivestiti in tessuto.
Hand bended iron frame with lacquered finish. Cushions with fabric upholstery.
cm 115x85x80h, 2017



Poltrona Opus Garden verde
Telaio in ferro piegato a mano finitura laccata. Cuscini rivestiti in tessuto.
Hand bended iron frame with lacquered finish. Cushions with fabric upholstery.
cm 115x85x80h, 2017



Poltrona Opus Flower nero
Struttura e gambe anteriori in legno intagliato, finitura laccata nera opaca. Imbottitura con rivestimento in tessuto Flower nero.
Frame and front legs of carved wood with matt black lacquered finish.
Black Flower fabric upholstery.
cm 105x90x78h, 2021



Poltrona Opus Artestoria
Struttura e gambe anteriori in legno intagliato, finitura laccata rosa opaca. Imbottitura con rivestimento in tessuto Artestoria rosa.
Frame and front legs of carved wood with matt pink lacquered finish. Pink Artestoria fabric upholstery.
cm 105x90x78h, 2023



Poltrona Opus Baby Flower nero
Struttura e gambe anteriori in legno intagliato, finitura laccata nera opaca. Imbottitura con rivestimento in tessuto Flower nero.
Frame and front legs of carved wood with matt black lacquered finish. Black Flower fabric upholstery.
cm 85x60x50 h, 2023



Poltrona Opus Gigante
Struttura e gambe anteriori in legno intagliato, finitura Corteccia. Imbottitura con rivestimento in tessuto.
Frame and front legs of carved wood with Bark finish. Fabric upholstery.
cm 245x140x183h, 2015



Poltrona Pensiero Summer
Struttura in legno. Gambe anteriori in legno intagliato con finitura in Crazy Glass. Retro con decorazioni a mano a tema marino. Imbottitura rivestita in pelle.
Wooden frame. Front legs of carved wood with Crazy Glass finishing. Back with sea theme hand painted decorations. Leather upholstery.
cm 120x98x90h , 2018



Sedia Opus Summer
Braccioli e gambe anteriori in legno intagliato, con finitura Caviale. Schienale e gambe posteriori in legno intagliato con decorazioni a tema serpente fatte a mano. Rivestimento in pelle.
Carved wood frame, with orange lacquered finish. Coccia Malgrè Tout fabric upholstery.
cm 74x54x84h, 2018



Pouf Tartaruga Cocco Malgrè Tout
Struttura in legno intagliato, finitura laccata arancione. Imbottitura tessuto Cocco Malgrè Tout.
Carved wood frame, with orange lacquered finish. Coccia Malgrè Tout fabric upholstery.
cm 110x60x35h, 2023



Pouf Tartaruga Pelle Patinata
Struttura in legno intagliato, in Essenza di legno. Imbottitura rivestita in pelle patinata.
Carved wood frame, with Essence of wood finish. Patinated leather upholstery.
cm 110x60x35h, 2023



Pouf Tartaruga Malachite Maculato
Struttura e gambe anteriori in legno intagliato, finitura laccata nera opaca. Imbottitura con rivestimento in tessuto Flower nero.
Frame and front legs of carved wood with matt black lacquered finish. Black Flower fabric upholstery.
cm 110x60x35h, 2023



Sedia Opus Scaglie
Braccioli e gambe anteriori in legno intagliato, con finitura Caviale. Schienale e gambe posteriori in legno intagliato con decorazioni a tema serpente fatte a mano. Rivestimento in pelle.
Armrests and front legs of carved wood, with White Caviar finishing Backrest and rear legs with snake theme hand-painted decoration. Upholstery with fabric or leather.
cm 74x54x84h , 2015



Sedia Opus Metallica
Braccioli e gambe anteriori in legno intagliato con finitura Caviale. Schienale e gambe posteriori in legno intagliato, finitura metallica. Sedile imbottito con rivestimento in pelle effetto metallico.
Armrests and front legs of carved wood, with Caviar. Backrest and rear legs of metal finish. Metallic effect leather upholstery.
cm 74x54x84h , 2015



Tavolino Pink Drops
Pezzo realizzato in legno intagliato e laccato.
This piece is made of hand carved wood, with lacquered finish.
cm ø 54 x 74 h, 2022



Green Yellow
Pezzo realizzato in legno intagliato e laccato.
This piece is made of hand carved wood, with lacquered finish.
cm 63x41x51 h, 2023



Green Leaf
Pezzo realizzato in legno intagliato e laccato.
This piece is made of hand carved wood, with lacquered finish.
cm 63x41x51 h, 2023

MAELLE DE BERI'

Maelle de Beri' è un "collettivo di artisti" che collaborano in esclusiva con ARTHOTEL per realizzare progetti site specific per Hotel e privati; Qui da nhow Milano vengono presentati abiti lunghi, selezionati e realizzati site specific, per citare l'importanza della moda sostenibile, e le scelte consapevoli che dobbiamo prendere nel vestire tutti i giorni; le opere sono realizzate su tela di juta, fissate su una cornice di risulta.

La rappresentazione degli abiti, dei tutù da ballo, o degli abiti da sposa, sono una citazione di autori eccellenti, molto diffusa e continuamente imitata nel mondo dell'arte contemporanea. Questo soggetto è stato presentato a Parigi su iniziativa e cura dell'Architetto Bennani nella galleria di rue de Lille nel 2019 anche con altri autori, disegnatori che collaborano per il "collettivo" e per ARTHOTEL.

Le case di moda chiedono di realizzare il ritratto dell'abito per arredare le loro Maison o gli uffici operativi. Noti brand internazionali commissionano questa realizzazione personalizzata per abiti da sposa e occasioni speciali. Opere diffuse da ARTHOTEL, acquistate ed esposte in Hotel a 5 stelle in Europa. Il "collettivo" realizza opere su commissione progettate insieme al committente, per privati che desiderano personalizzare strutture ricettive, abitazioni private e uffici, tutto con la consulenza dell'Architetto Bennani.

Danno una particolare attenzione agli aspetti cromatici per influenzare e condizionare, migliorando le attività da svolgere nei vari ambienti: ricettivi, conviviali, ma anche camere da letto e uffici. Ogni colore condiziona fisiologicamente e psicologicamente il fruttore dello spazio.

Maelle de Beri' is an "artists' collective" that collaborates exclusively with ARTHOTEL to create site-specific projects for Hotels and individuals; Here at nhow Milano, long dresses are presented, selected and made site-specific, to cite the importance of sustainable fashion, and the conscious choices we have to make in dressing every day; the works are made on jute canvas, fixed on a result frame. The depiction of dresses, ball gowns, or wedding gowns is a quote from excellent authors, which is widespread and continuously imitated in the contemporary art world. This subject was presented in Paris at the initiative and care of Architettp Bennani in the gallery of rue de Lille in 2019 also with other authors, designers who collaborate for the "collective" and for ARTHOTEL.

Fashion houses ask for a portrait of the dress to furnish their Maisons or operational offices. Well-known international brands commission this custom realization for wedding dresses and special occasions. Works disseminated by ARTHOTEL, purchased and exhibited in 5-star hotels in Europe. The "collective" creates commissioned works designed together with the client, for individuals who wish to customize accommodation facilities, private homes and offices, all with the advice of Architect Bennani.

They give special attention to color aspects to influence and condition, improving the activities to be carried out in various environments: receptive, convivial, but also bedrooms and offices. Each color conditions physiologically and psychologically the user of the space.

www.bennani.it
Instagram: @alessiabennani
arthotel@bennani.it



GIULIO RIGONI



Giuli Rigoni unisce la rappresentazione dello spazio onirico, Il sogno, gli ambiti urbani sospesi sopra le nuvole, i richiami della tradizione classica e all'avanguardia, con citazioni storiche e architettoniche delle metropoli europee. Giulio è un artista attivo tra Londra e Parigi, premiato nel 2013 alla biennale di Dakar. Collabora con Alessia Bennani dal 2015 per opere su commissione. Nel 2017 realizza con lei una grande mostra nella galleria Le Pave d'Orsay di rue de Lille 48 a Parigi, sede dello spazio espositivo americano dove soggiornò e lavorò Edward Hopper. Un grande successo che prosegue negli anni con esposizioni a Parigi, Milano e Roma con Arthotel.

Giulio Rigoni lavora e vive a Roma. Nella ricerca di equilibrio tra estetica classica e modo di concepire le forme in chiave contemporanea. La sua arte si carica d'immagini irreali, spesso incantate, sospese in atmosfere che ci suggeriscono tempi lontani, mitici, lasciando allo spettatore il compito di decodificarne il senso secondo un'interpretazione personale. La sua arte si rivolge allo spettatore affinché goda della bellezza dell'opera e ne percepisca le atmosfere o il sentimento, in un moto sorridente ed ispirato, senza necessariamente decodificarne il linguaggio.

Dal punto di vista tecnico, pur sperimentando l'utilizzo di diversi materiali come carta, ottone e tessuto, la sua cifra è quella della pittura ad olio su legno, spesso impreziosita dalla foglia d'oro.

Giuli Rigoni combines the representation of dreamlike space, The Dream, urban realms suspended above the clouds, references from classical and avant-garde traditions, with historical and architectural citations from European metropolises. Giulio is an active artist between London and Paris, awarded in 2013 at the Dakar Biennial. He has been collaborating with Alessia Bennani since 2015 on commissioned works. In 2017 he made a major exhibition with her at Le Pave d'Orsay gallery in rue de Lille 48 in Paris, home of the American exhibition space where Edward Hopper stayed and worked. A great success that continued over the years with exhibitions in Paris, Milan and Rome with Arthotel.

Giulio Rigoni works and lives in Rome. In the search for balance between classical aesthetics and a contemporary way of conceiving forms. His art is charged with unreal images, often enchanted, suspended in atmospheres that suggest distant, mythical times, leaving the viewer with the task of decoding their meaning according to a personal interpretation. His art

addresses the viewer to enjoy the beauty of the work and perceive its atmosphere or feeling, in a smiling and inspired motion, without necessarily decoding its language.

From a technical point of view, while experimenting with the use of different materials such as paper, brass and fabric, his signature style is oil painting on wood, often embellished with gold leaf.

www.giuliorigoni.com
Instagram: @giuliorigoni
arthotel@bennani.it

THE
flow
OF THE FUTURE



Nuvola Rosa, Parigi-Roma-Milano
Olio su legno e foglia d'oro.
Oil on wood and gold leaf.
4 pannelli/panels
50x110, 2022



Città ideale tra le nuvole
Olio su legno e foglia d'oro.
Oil on wood and gold leaf.
4 pannelli/panels
50x10, 2022

MASSIMO CATALANI



Massimo Catalani, classe 1960, Architetto e Artista romano è un ambientalista impegnato da 30 anni nella tutela dell'ambiente marino e dell'acqua in genere, le sue opere con i grandi cetacei, simbolo della tutela dei mari e della fauna marina; Qui da nhow Milano sono esposte opere su tela di Juta fotoluminescente e opere in polvere di marmo, sabbie e pigmenti colorati, realizzate con una sua particolare tecnica applicata con spatole piccolissime, un lungo lavoro eccellente e pregiato. Massimo è presente nella Collezione Farnesina, voluto da molti Ambasciatori come emblema dell'identità Italiana nel mondo. È lui che rappresenta gli orizzonti e l'identità del nostro paese.

Massimo cresce nella cartolibreria materna in mezzo a libri, pennelli e colori. Si laurea nel 1988 in Composizione Architettonica e si iscrive all'Ordine degli Architetti di Roma. Nel progetto di tesi sperimenta, e inventa, degli impasti pittorici al confine tra la pittura, scultura, muratura d'architettura ed è qui che decide per il suo debutto come artista. Nelle prime mostre collettive espone dei soggetti irriferenti per il mondo dell'arte e riverenti per il pubblico ribaltando il senso comune dell'epoca. Nella prima personale "Natura Picta", da Roma&Arte, a Roma, pone quadri al muro, coloratissimi, soggetti semplici, materie sorprendenti in un mondo in bilico tra concettuale e minimale, dando avvio a un modo di esporsi che è anche attivismo certamente artistico ma anche sociale ed ecologista. Nel 2011 presenta l'opera "Lancia il tuo missile contro il nucleare" per il referendum vittorioso. Sviluppa una ricerca su una pittura al buio impiegando la luminescenza. Nel gennaio 2012, con La Sapienza e RomaTre, progetta e realizza a Madrid una "Alice Luminescente" di 10 metri per una casa solare all'interno del Solar Decathlon. A Monaco inaugura "La Féminité de la Terre", il racconto pittorico di un incontro con 18 diverse persone. Nel marzo del 2013 scolpisce l' "Ittico Obelisco", un blocco di marmo di Carrara di 10 tonnellate per Casa dei Pesci insieme al pubblico di Villa Torlonia a Roma. Per il 25 aprile con "Liberazione dallo Strascico Illegale" è a Trapani sull'Artic Sunrise con una performance per un nuovo matrimonio con il mare. A luglio in S. Rita in Campitelli inaugura "Not Passengers, Just Crew"; ancora cinema e televisione. Nel 2014 tournée di mostre conferenze e workshop in Cile; a Barga (LU), scolpisce con 20 tonnellate di marmo l'"Ittico Ziggurat"; presenta la mostra "Roma, Peintures Photoluminescentes" a Montecarlo. Nel gennaio 2015 Artefiera a Bologna. A marzo alla Bienal del Fin del Mundo in Cile. A maggio presenta il suo cortometraggio "There She Blows", sull'origine degli ingredienti alimentari, primo di categoria al concorso e menzione speciale all'Art Doc Festival, mentre il suo "Ittico Ziggurat" viene messo a mare a Talamone (GR) nel primo museo di sculture sottomarine a difesa dei fondali. Partecipa ad una collettiva sul tema della luminescenza a Rocca delle Macie. L'anno finisce con una grande installazione nella residenza dell'Ambasciata Italiana ad Abu Dhabi. Inizia il 2016 con una "Wunderkammer di Architettura" all'Artefiera di Bologna con Campaiola. A giugno presenta una mostra e un workshop sull'Architettura a Parigi curata dall'Architetto Alessia Bennani. A luglio partecipa alla mostra collettiva del XLIX Premio Vasto. Il 2017, dopo Artefiera, inizia con grandi alberi monocromi "Il respiro della terra"; su temi ambientali "Mio cugino con le pinne"; metafisici "L'enigma di un pomeriggio d'autunno" che presenta a settembre in Fiera a Lugano; conferenze e workshop. A dicembre tiene una conferenza alla Glazunov Academy a Mosca e partecipa al Group Show nel nuovo spazio della galleria nm>contemporary a Monaco. Nel '18 la Triennale di Milano lo nomina "Ambasciatore del Design Italiano nel Mondo". A marzo tiene due conferenze all'IIC e all'AIA di Los Angeles. A maggio presenta la nuova ricerca "The Flow" nella galleria nm>contemporary di Monaco. Collabora con ARTHOTEL- Alessia Bennani dal 2013, a Parigi, con cui ha realizzato mostre ed eventi internazionali in luoghi istituzionali, in Ambasciata d'Italia a Parigi e in Consolato Generale, oltre che

all'UNESCO e altri eventi privati nella galleria di Rue de Lille. Con Alessia realizza opere su commissione per Hotel, eventi internazionali e privati.

Massimo Catalani, born in 1960, Roman Architect and Artist is an environmentalist who has been engaged for 30 years in the protection of the marine environment and water in general, his works with large cetaceans, a symbol of the protection of the seas and marine fauna; Here at nhow Milano are exhibited works on photoluminescent Juta canvas and works in marble powder, sands and colored pigments, made with his own special technique applied with very small spatulas, a long excellent and valuable work. Massimo is featured in the Farnesina Collection, desired by many Ambassadors as an emblem of Italian identity in the world. It is he who represents the horizons and identity of our country. Massimo grew up in his mother's stationery shop amidst books, brushes and colors. He graduated in 1988 in Architectural Composition and enrolled in the Order of Architects of Rome. In his thesis project he experiments with, and invents, pictorial mixtures on the border between painting, sculpture, architectural masonry and it is here that he decides for his debut as an artist. In his first group exhibitions, he exhibits subjects that are irreverent to the art world and reverent to the public, overturning the common sense of the time. In his first solo show, "Natura Picta", at Roma&Arte, in Rome, he places paintings on the wall, colorful, simple subjects, surprising materials in a world poised between conceptual and minimal, initiating a way of exposing himself that is also activism that is certainly artistic but also social and ecological. In 2011, he presented the work "Lancia il tuo missile contro il nucleare" for the victorious referendum. Develops research on painting in the dark by employing luminescence. In January 2012, with La Sapienza and RomaTre, he designs and creates in Madrid a 10-meter "Alice Luminescente" for a solar house within the Solar Decathlon. In Monaco he inaugurates "La Féminité de la Terre", a pictorial account of an encounter with 18 different people. In March 2013 he sculpted the "Ittico Obelisco", a 10-ton block of Carrara marble for Casa dei Pesci with the public at Villa Torlonia in Rome. For April 25 with "Liberazione dallo Strascico Illegale", he is in Trapani on the Artic Sunrise with a performance for a new marriage with the sea. In July in S. Rita in Campitelli he inaugurates "Not Passengers, Just Crew"; more film and television. In 2014 tour of exhibitions lectures and workshops in Chile; in Barga (LU), sculpts with 20 tons of marble the "Ittico Ziggurat"; presents the exhibition "Roma, Peintures Photoluminescentes" in Monte Carlo. In January 2015 Artefiera in Bologna. In March at the Bienal del Fin del Mundo in Chile. In May, he presents his short film "There She Blows", on the origin of food ingredients, first in its category at the competition and special mention at the Art Doc Festival, while his "Ittico Ziggurat" is put to sea in Talamone (GR) in the first museum of underwater sculptures in defense of the seabed. He participates in a group show on the theme of luminescence at Rocca delle Macie. The year ends with a large installation in the residence of the Italian Embassy in Abu Dhabi. He begins 2016 with a "Wunderkammer of Architecture" at Artefiera in Bologna with Campaiola. In June presents an exhibition and workshop on Architecture in Paris curated by Architect Alessia Bennani. In July he participates in the group exhibition of the XLIX Premio Vasto. 2017, after Artefiera, begins with large monochrome trees "Il respiro della terra"; on environmental themes "Mio cugino con le pinne"; metaphysical "l'enigma di un pomeriggio d'autunno" which he presents in September at the Lugano Fair; lectures and workshops. In December he lectures at the Glazunov Academy in Moscow and participates in the Group Show in the new nm>contemporary gallery space in Munich. In '18 the Milan Triennale appoints him "Ambassador of Italian Design in the World." In March he gives two lectures at the IIC and AIA in Los Angeles. In May he presents his new research "The Flow" at Munich's nm>contemporary gallery. He has been collaborating with ARTHOTEL- Alessia Bennani since 2013, in Paris, with whom he has realized exhibitions and international events in Institutional venues, the Italian Embassy in Paris and the Consulate General, as well as UNESCO and other private events in the gallery of Rue de Lille. With Alessia he creates commissioned works for Hotels, international and private events.

www.massimocatalani.it
arthotel@bennani.it

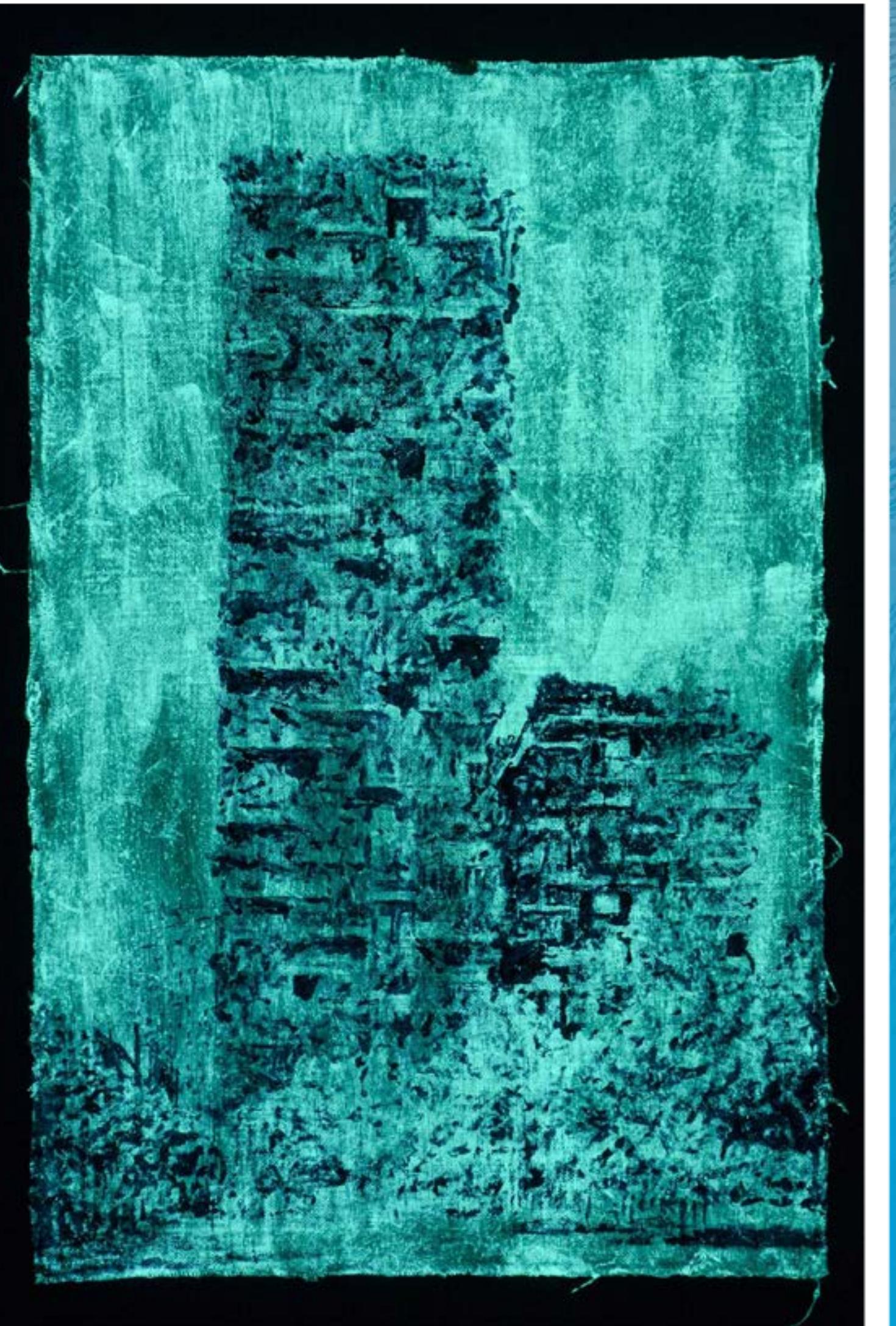


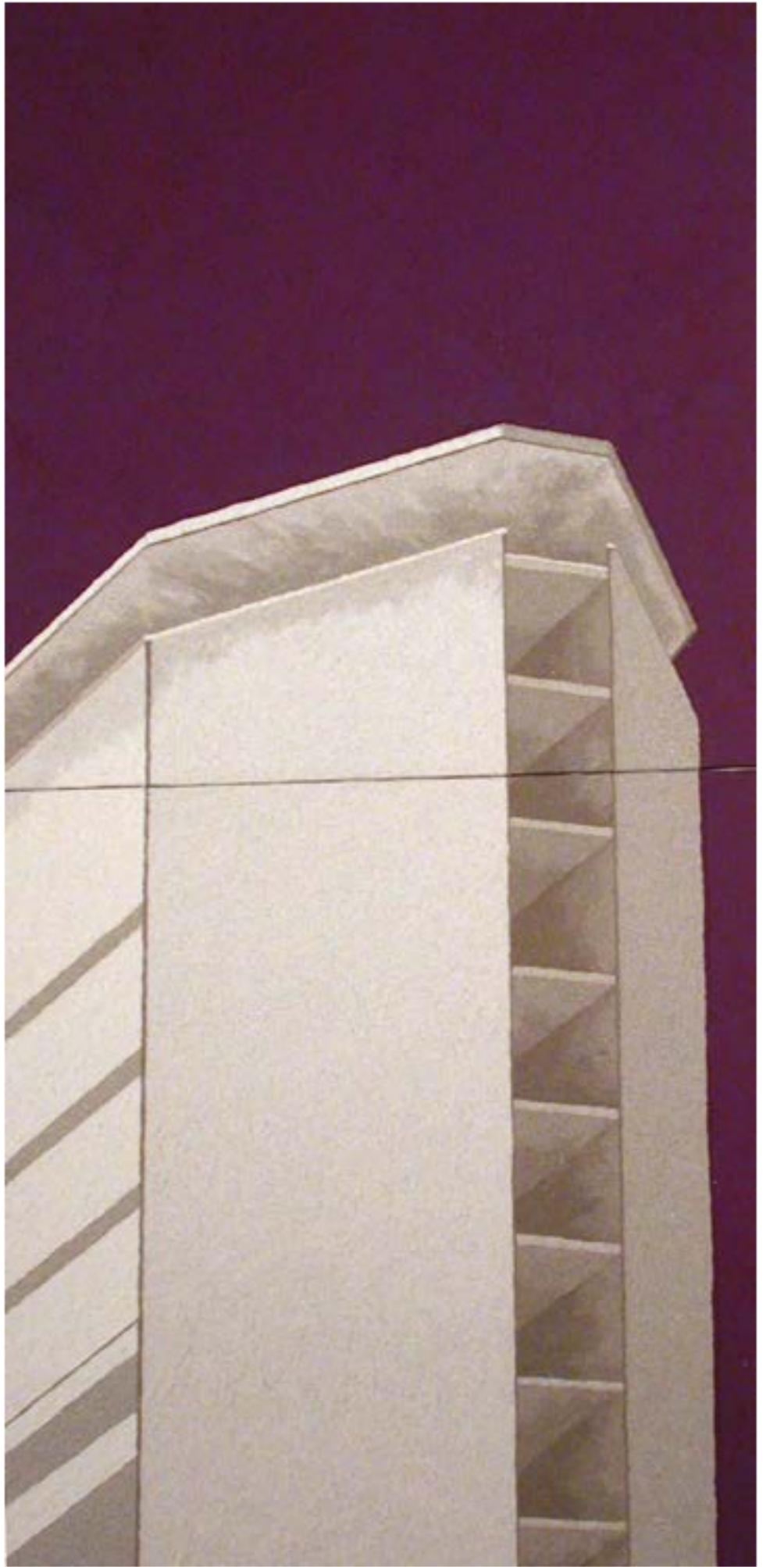
Sguardi #8 - BOSCO VERTICALE MILANO

Pittura acrilica su tela di juta luminescente.

Acrylic paint on luminescent jute canvas.

cm 74x114, 2022



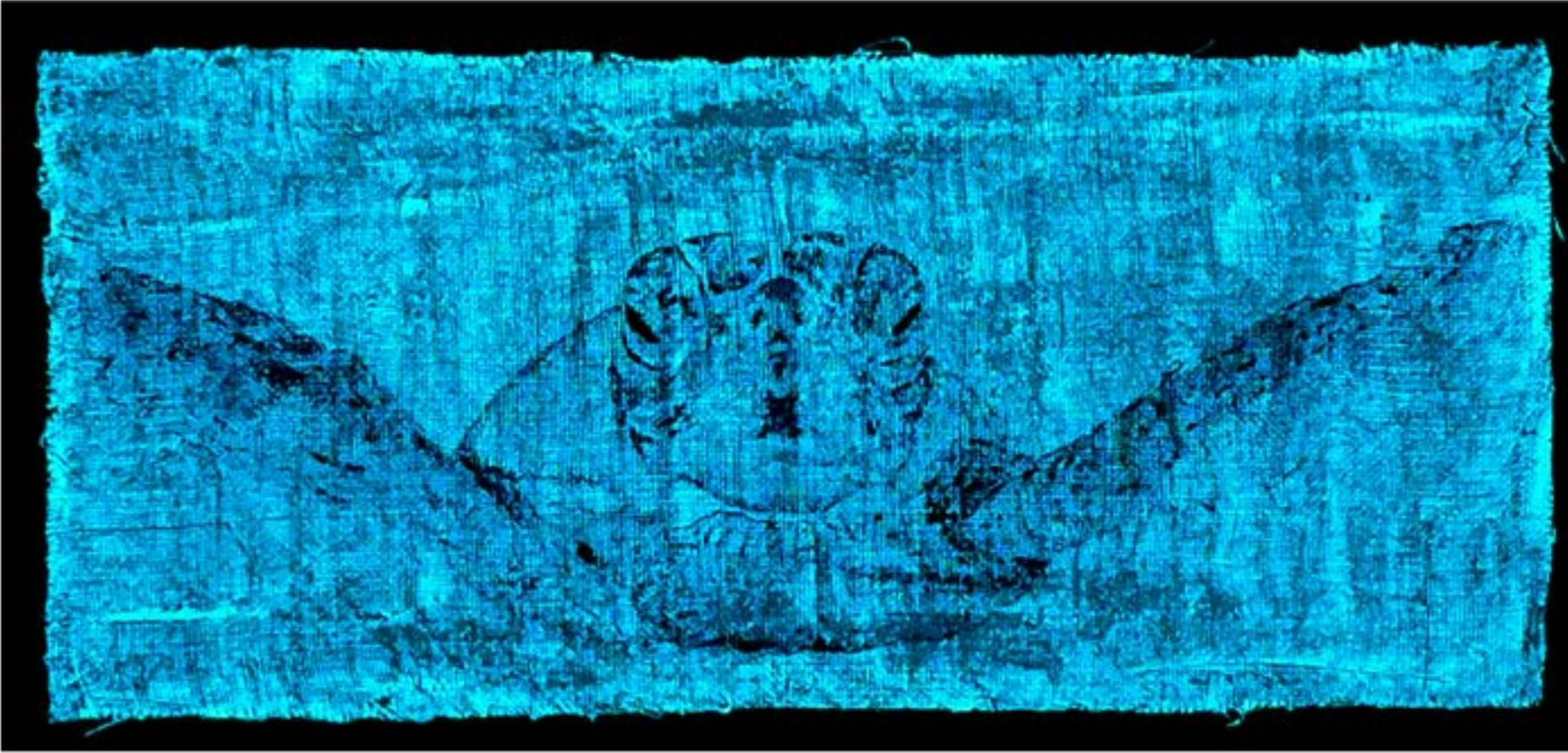


Gio Ponti al Pirellone

Pozzolana, polvere di marmo di carrara e pigmenti su tavola in legno.

Pozzolan, carrara marble powder and pigments on wooden board.

cm 64x125, 2003

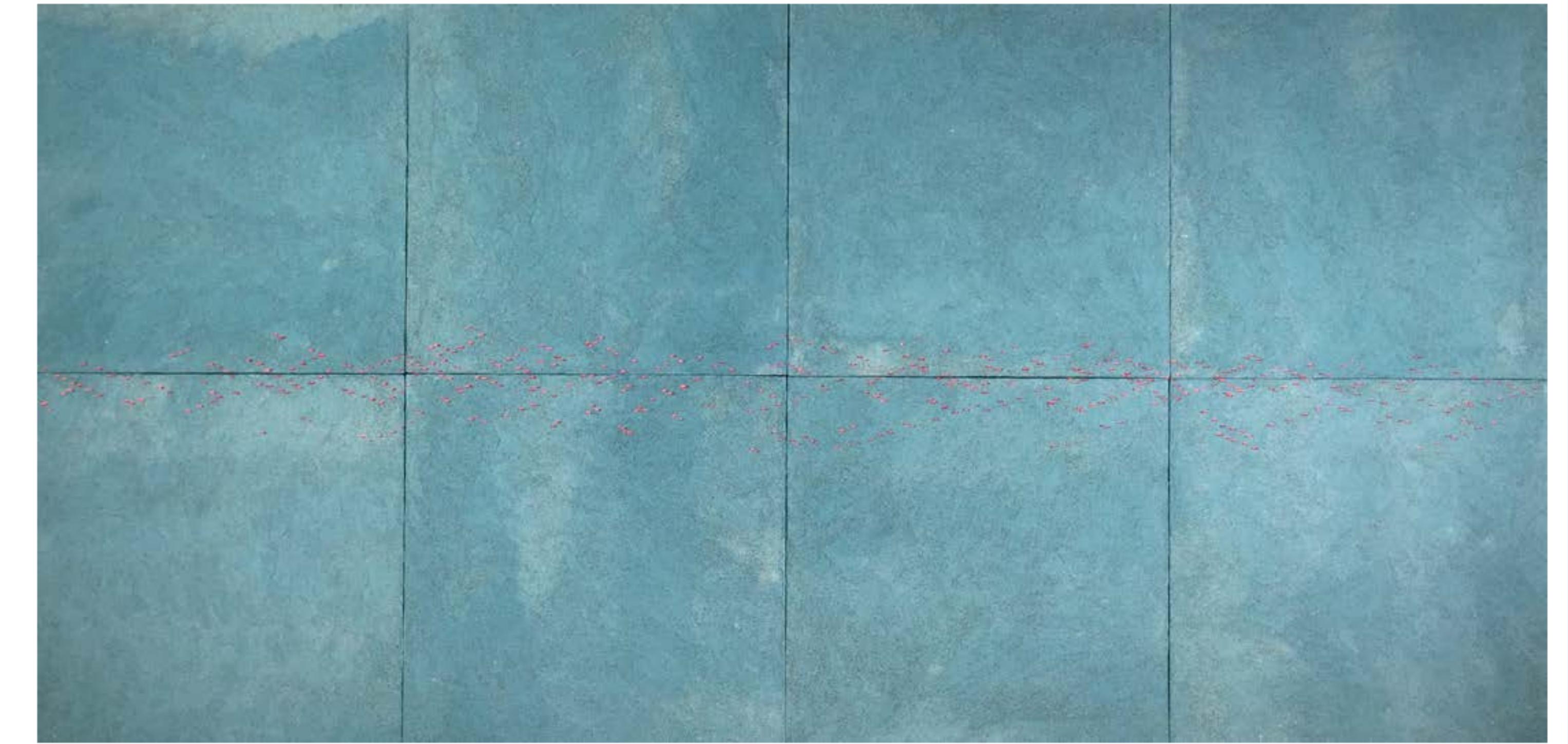


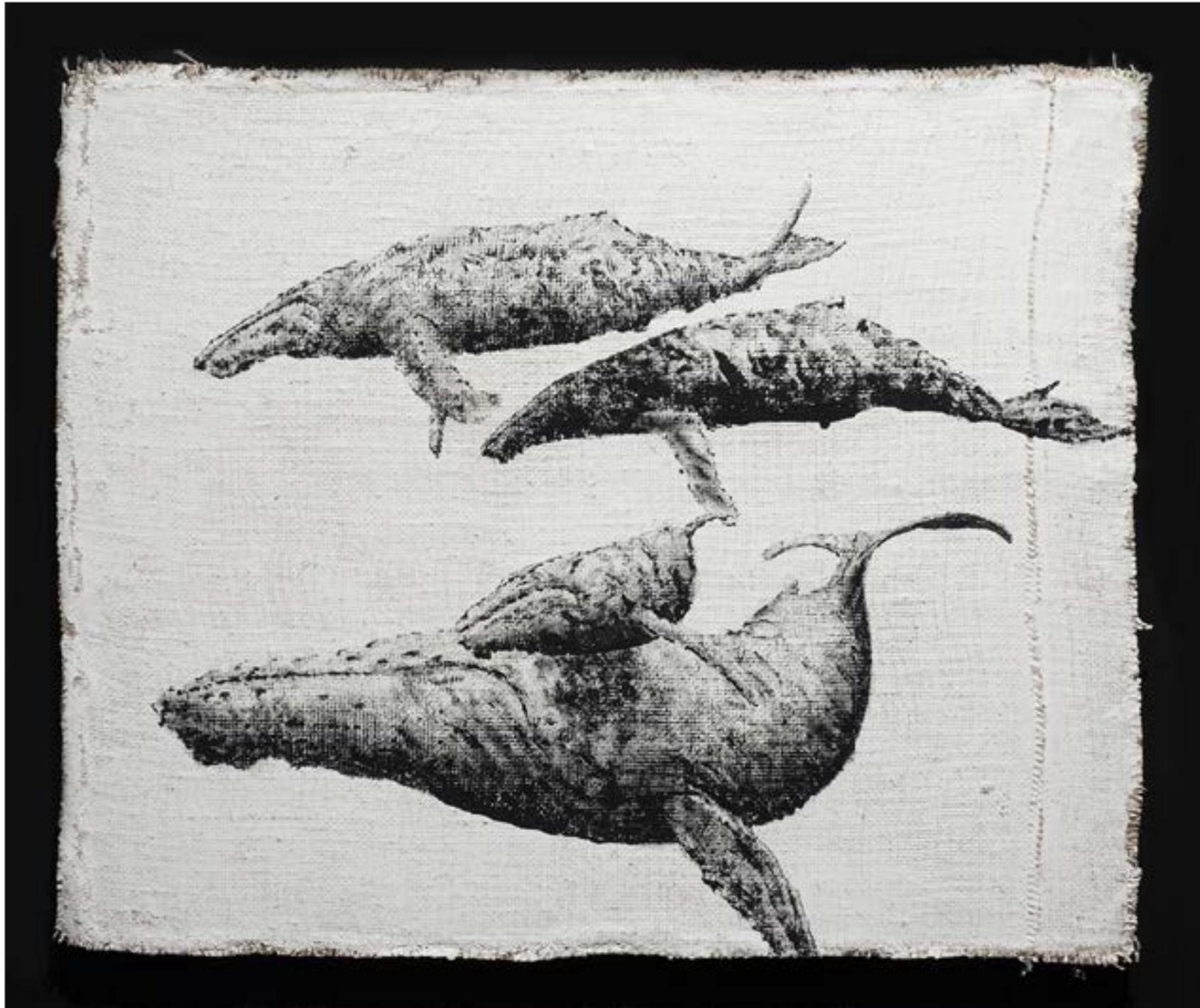
Parente prossima
Acrilico su tela di juta luminescente.
Acrylic paint on luminescent jute canvas.
cm 83x37, 2023



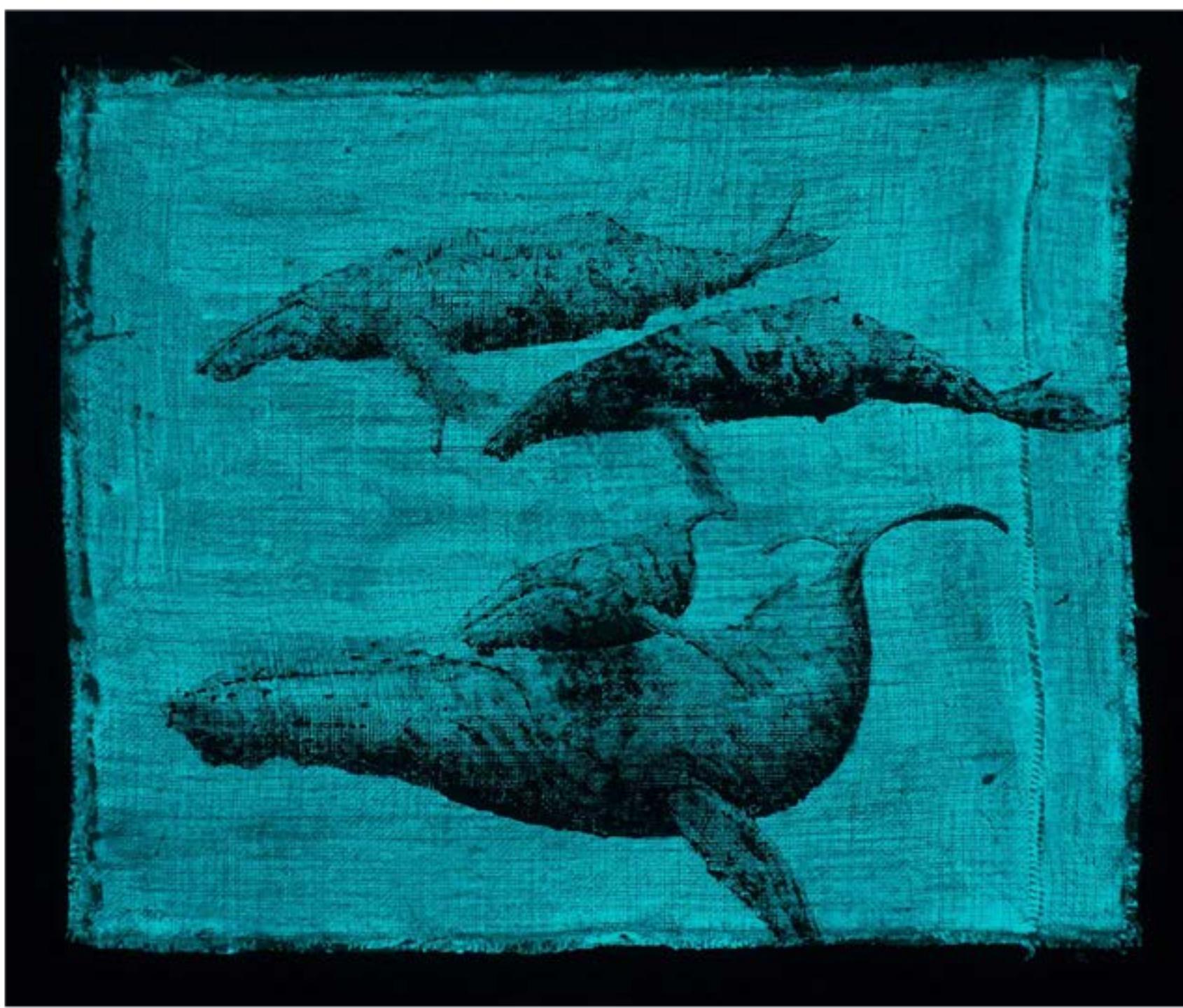
Sei sicuro di vole vivere senza ? #03
Pittura acrilica su tela di juta luminescente.
Acrylic paint on luminescent jute canvas..
cm 79x52, 2023

Grande branco di acciughe
Marmo di Carrara, sabbie vulcaniche, pigmenti e sali luminescenti in tavole.
Carrara marble, volcanic sands, pigments and luminescent salts on wood..
cm 254x125, 2005

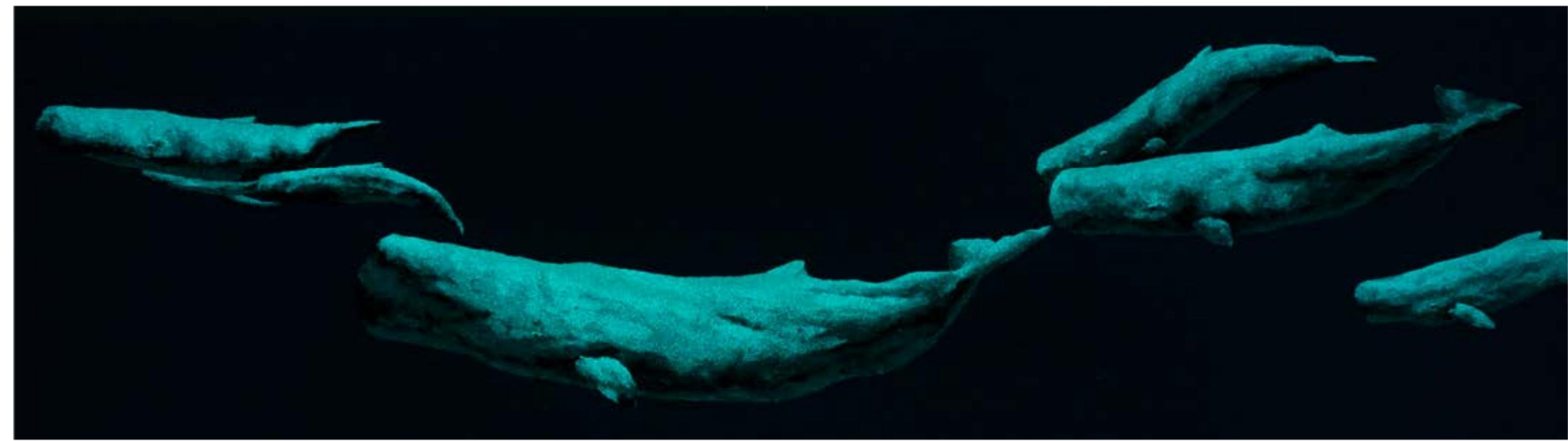




Famiglie animali #10
Pittura acrilica su tela di juta luminescente.
Acrylic paint on luminescent jute canvas..
cm 60x50, 2023



Cugini marini #01
Marmo di Carrara, sabbie vulcaniche, pigmenti e sali luminescenti su tavola.
Carrara marble, volcanic sands, pigments and luminescent salts on wood.
cm 185x52, 2023



EDWARD SPITZ



Edward Spitz è un artista la cui identità è sconosciuta, attivo tra Londra, Tel Aviv, Roma e da poco anche a Milano, curato e scoperto da Ermanno Tedeschi, collabora con Alessia Bennani e ArtHotel con progetti site specific, opere che rappresentano le città e il contesto urbano citando metropoli e supereroi, con temi ambientali e sostenibili. Le sue relazioni esterne sono curate tramite intermediari.

Edward Spitz è un'artista che rompe lo schema narrativo del fumetto e lo trasforma in opera d'arte.

Debutta con la sua prima mostra nel 2017 a Tel Aviv e il successo comincia a delinearsi, da lì una serie di eventi che lo porteranno in breve tempo ad entrare nelle case di numerosi collezionisti di tutto il mondo.

L'artista ha fatto suoi quegli aspetti che appartengono al mondo della cultura del fumetto, ha così sviluppato una forma d'arte apparentemente semplice ed immediata dal forte impatto decorativo che ha senza dubbio contribuito al suo fulmineo successo ma che nasconde ad una più attenta analisi, come ogni fumetto che si rispetti, un profondo studio di carattere psicologico e sociale che rendono le sue opere allegre ma mai superficiali.

Edward Spitz fa un'ulteriore ricerca tecnica e visiva scegliendo di personalizzare ogni singola opera con la rappresentazione coerente di un personaggio ogni volta diverso. Un protagonista che appartiene alla cultura popolare di massa mutuato dall'universo fumettistico e di cui tutti, al di là di qualsiasi status o età, hanno memoria visiva... "Ho deciso di cavalcare l'onda dell'immaginario replicante con l'immediatezza dell'arte".

Spitz ha l'abilità di saper sapientemente fondere le pagine di originali fumetti d'epoca, che utilizza per realizzare lo sfondo, e vi sovrappone queste "icone" dipinte a mano e poi "sigillate" da uno spesso strato di resina, non prima di avergli dato voce, esprimendo attraverso di essi dei paradossi dell'attuale società di massa. La sua genialità sta nel fatto che questa sua velata denuncia sociale è in perfetta armonia con il personaggio rappresentato.

L'artista non ha mai voluto rivelare la sua identità scegliendo di far parlare le sue opere e ri-legando se stesso in una dimensione fuori dal tempo come fosse anch'egli un personaggio che popola il mondo della fantasia. Pertanto in un'epoca in cui siamo ossessionati dall'immagine e dall'apparenza, lui sceglie l'evanescenza e l'intangibilità. Sarà forse un modo per esprimere la sua denuncia personale, oseremo rispondere con un forse o un chissà ma è certamente in linea con le sue opere.

Edward Spitz is an artist whose identity is unknown, active between London, Tel Aviv, Rome and recently in Milan, curated and discovered by Ermanno Tedeschi, he collaborates with Alessia Bennani and ArtHotel with site-specific projects, works that represent cities and the urban context citing metropolis and superheroes, with environmental and sustainable themes. His external relations are curated through intermediaries. Edward Spitz is an artist who breaks the narrative pattern of comics and turns it into a work of art.

He debuted with his first exhibition in 2017 in Tel Aviv and success began to emerge, from there a series of events that quickly brought him into the homes of numerous collectors around the world.

The artist has made his own those aspects that belong to the world of comic book culture, he has thus developed a seemingly simple and immediate art form with a strong decorative impact that has undoubtedly contributed to his meteoric success but that hides on closer inspection, like any self-respecting comic book, a deep psychological and social study that make his works cheerful but never superficial.

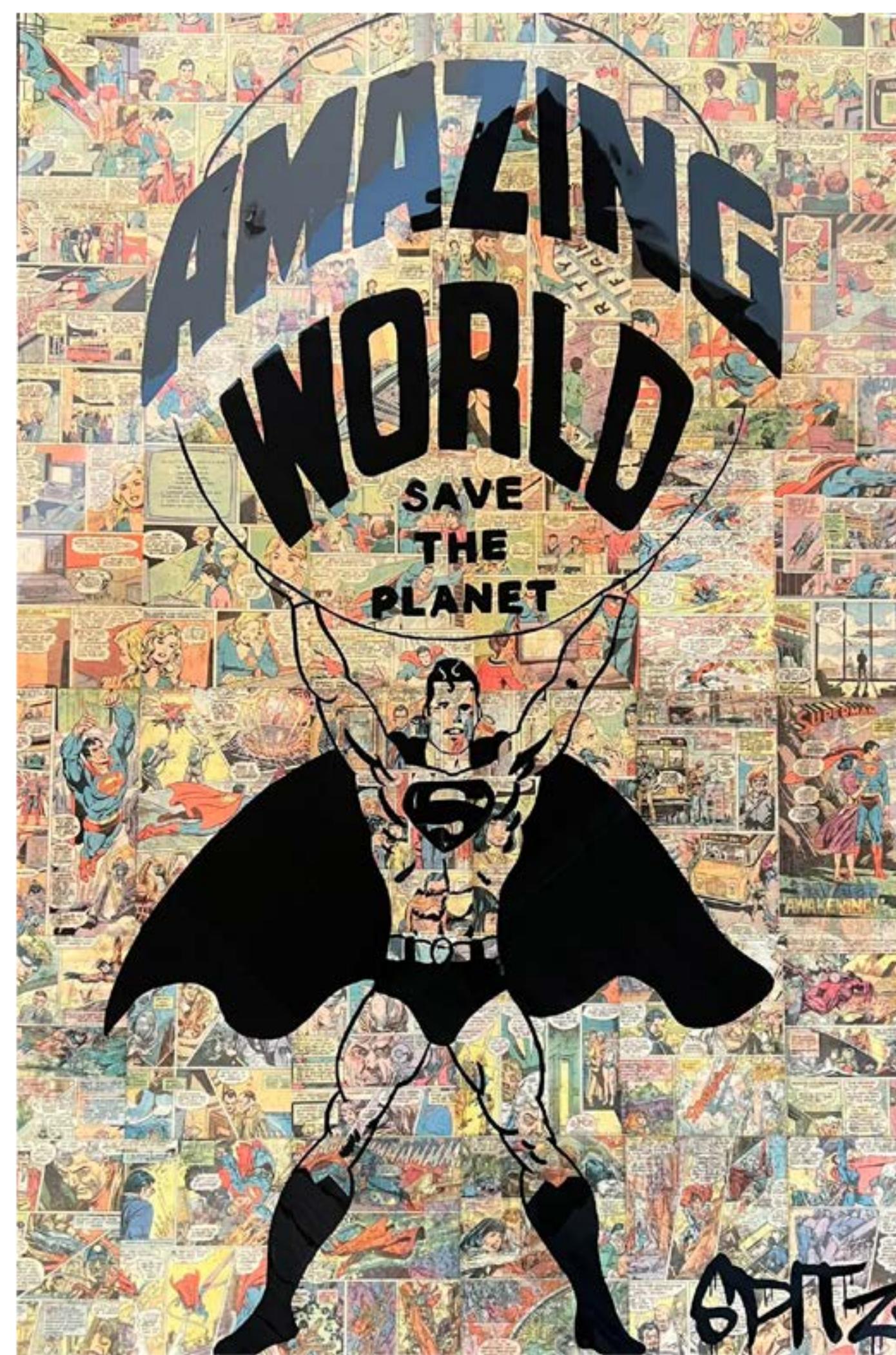
Edward Spitz does further technical and visual research by choosing to personalize each individual work with the consistent representation of a character that is different each time. A protagonist who belongs to mass popular culture borrowed from the comic book universe and of whom everyone, beyond any status or age, has visual memory... "I decided to ride the wave of replicant imagery with the immediacy of art".

Spitz has a knack for skillfully blending the pages of original vintage comic books, which he uses to make the background, and superimposing these hand-painted "icons" on them and then "sealed" by a thick layer of resin, not before giving them a voice, expressing through them paradoxes of today's mass society. His genius lies in the fact that this veiled social denunciation of him is in perfect harmony with the character represented.

The artist has never wanted to reveal his identity, choosing to let his works speak for themselves and re-bind himself in an out-of-time dimension as if he too were a character populating the world of fantasy. Therefore in an age when we are obsessed with image and appearance, he chooses evanescence and intangibility. It may be a way of expressing his personal complaint, we would dare to answer with a maybe or a who knows but it is certainly in line with his works..

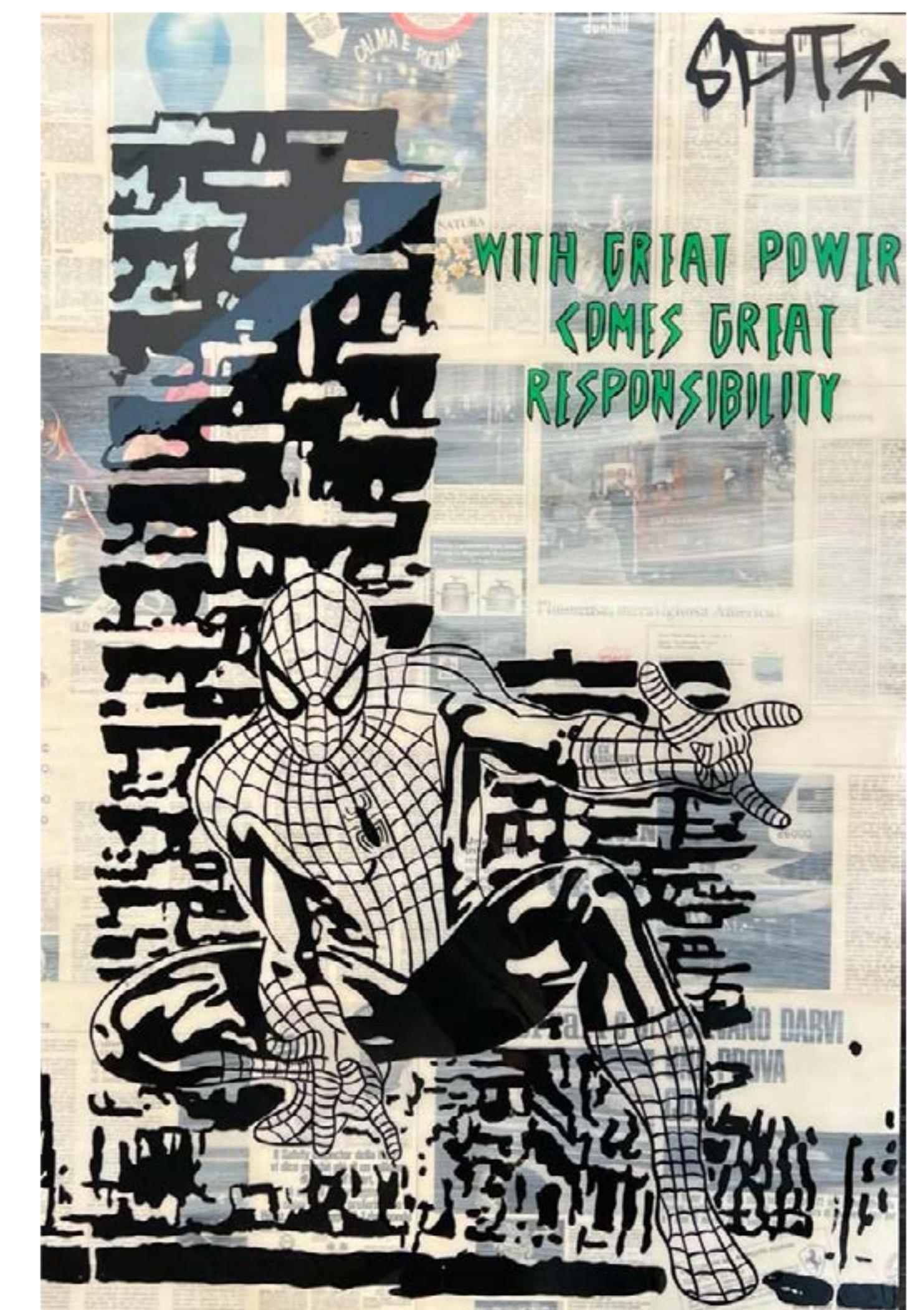
www.edwardspitz.com
Instagram: @edwardspitzart
arthotel@bennani.it

THE
flow
OF THE FUTURE



Superman - Save the Planet

Opera su tela, fumetti da collezione, pittura acrilica bio e finitura in resina.
Artwork on canvas, collectible comics, organic acrylic paint and resin finish.
cm 80x120, 2023



SpiderMan - With great power comes great responsibility

Opera su tela, fumetti da collezione, pittura acrilica bio e finitura in resina.
Artwork on canvas, collectible comics, organic acrylic paint and resin finish.
cm 80x120, 2023

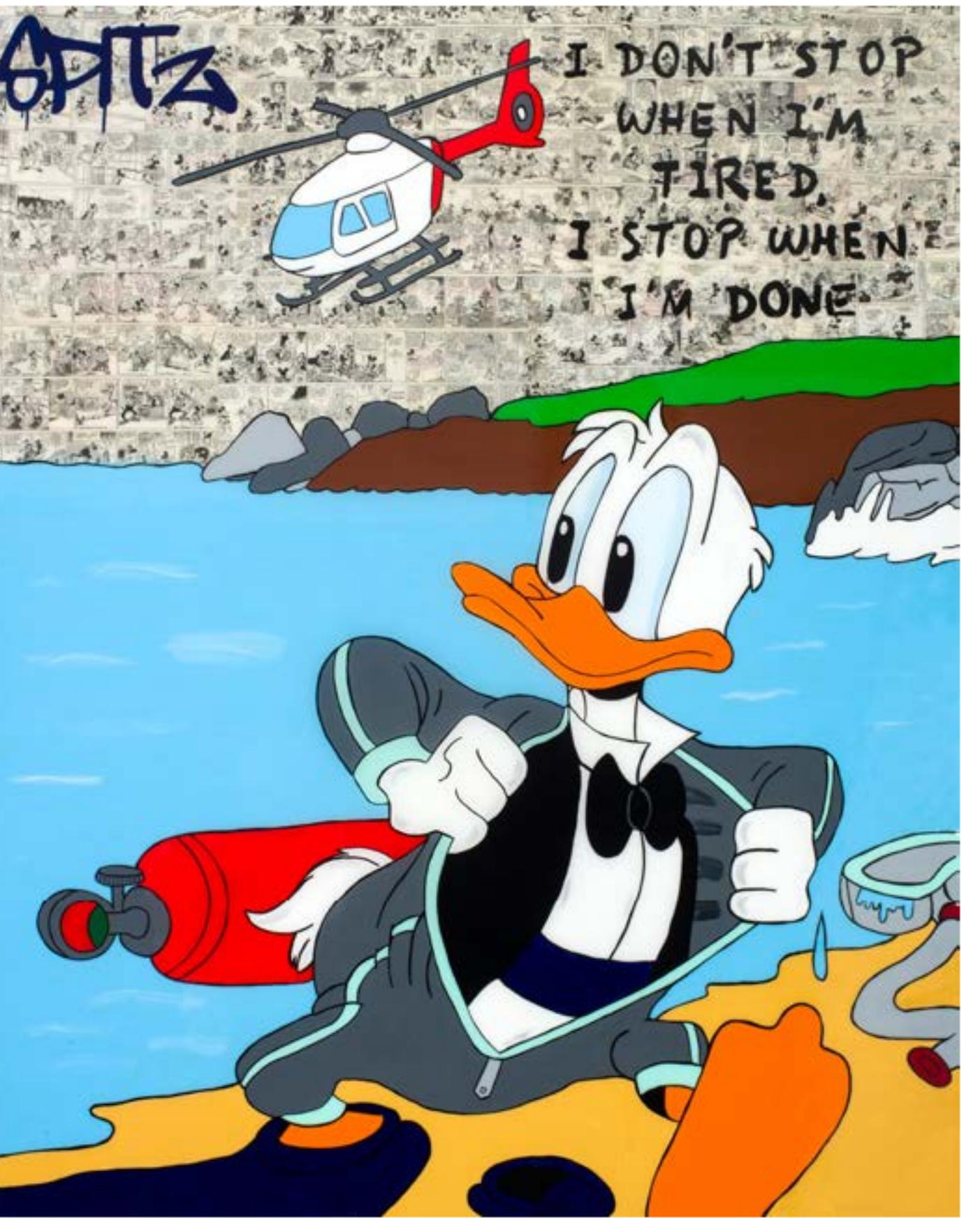


Don't Stop Believin'

Opera su tela, fumetti d'epoca da collezione, pittura acrilica e finitura in resina.
Artwork on canvas, collectible vintage comics, acrylic paint and resin finish..
cm 120X120, 2023

Create your future

Opera su tela, fumetti d'epoca da collezione, pittura acrilica e finitura in resina.
Artwork on canvas, collectible vintage comics, acrylic paint and resin finish.
cm 150x100, 2023



Act well

Opera su tela, fumetti d'epoca da collezione, pittura acrilica e finitura in resina.
Artwork on canvas, collectible vintage comics, acrylic paint and resin finish.
cm 150x100, 2023

DOMENICO PELLEGRINO



Domenico Pellegrino è un artista italiano, scultore e creatore d'installazioni urbane luminose.

Le sue opere sono state scelte dalla Disney per Star Wars, ha collaborato con la maison Hermès e Dior.

Nel 2021 artista di HERMES per tutte le boutique italiane, autore della luminaria di Procida città della Cultura 2022.

Inizia a collaborare con Alessia Bennani in occasione della prima edizione di Arte in Nuvola, prosegue poi realizzando nell'ambito del progetto "le parole giuste" le tre parole sintesi della mostra SOS OSTENIBILITÀ, FUTURO e INFINITO realizzate in esclusiva e site specific per ARTHOTEL. Lo spazio illuminato, l'importanza delle parole, il laboratorio sostenibile, luminarie di parole consapevoli: Sostenibilità Futuro, Infinito.

Domenico rappresenta la tradizione dell'identità italiana con le sue luminarie. Nel 2019 ha esposto alla 58° Biennale d'Arte di Venezia all'interno del padiglione nazionale del Bangladesh. Ha partecipato a Manifesta12, a Palermo Capitale della Cultura nel 2018. Solo per citarne alcune, nel suo percorso ha 28 mostre personali e 76 mostre collettive.

Nasce a Mazzarino, in Sicilia, nel 1974, ma è a Palermo, dove vive e lavora, che si forma frequentando il liceo artistico e l'Accademia di Belle Arti. La formazione e la passione per l'arte iniziano già dalla sua infanzia, osservando il papà pittore e misurandosi nel tempo con pennelli, tele, acrilici, creta e argilla.

Inizia all'età di 22 anni ad esporre i suoi lavori, partecipando a numerose collettive che lo portano da Palermo a Vienna fino alla XIV Esposizione Quadriennale d'Arte di Roma 2003-2005 Napoli con l'opera "Corpi scomposti".

Le opere si ispiravano alle tecnologie più sofisticate, come ad esempio lo scanner, in realtà tavolo di vivisezione, dove era il corpo umano l'affascinante rebus da decifrare.

Nel 2010 torna alla scultura e dà vita alla collezione Supereroi. Le sculture di Pellegrino sono realizzate secondo tecniche artigianali tramandate da generazioni in generazioni, le strutture policrome - quasi classiche nell'intenzione, a dispetto del tema così popolare e ludico - ricalcano certi accenti propri della palermitanità, certe connotazioni caratteriali o culturali afferenti al territorio di riferimento.

Nel 2014 presenta a Milano la sua prima opera in luce ed oggi è conosciuto come l'artista della luce. Con il suo lavoro artistico magnifica la Sicilia e le sue tradizioni.

Domenico Pellegrino is an Italian artist, sculptor and creator of urban light installations.

His works have been chosen by Disney for Star Wars, collaborated with the maison Hermès and Dior.

In 2021 HERMES artist for all Italian boutiques, author of the luminaria of Procida city of Culture 2022.

He began collaborating with Alessia Bennani on the occasion of the first edition of Arte in Nuvola, then continued by creating as part of the project "the right words" the three words synthesis of the exhibition SOS OSTENIBILITY, FUTURE and INFINITY made exclusively and site-specific for ARTHOTEL. The illuminated space, the importance of words, the sustainable workshop, luminaries of conscious words: Sustainability Future, Infinity.

Domenico represents the tradition of Italian identity with his luminarias. In 2019 he exhibited at the 58th Venice Art Biennale within the national pavilion of Bangladesh. He participated in Manifesta12, Palermo Capital of Culture in 2018. Just to name a few, he has 28 solo exhibitions and 76 group exhibitions in his career.

He was born in Mazzarino, Sicily, in 1974, but it was in Palermo, where he lives and works, that he was trained by attending art high school and the Academy of Fine Arts. His training and passion for art began in his childhood, observing his painter father and measuring himself over time with brushes, canvases, acrylics, clay and clay.

He began at the age of 22 to exhibit his work, participating in numerous group shows that took him from Palermo to Vienna to the 14th Esposizione Quadriennale d'Arte di Roma 2003-2005 Naples with the work "Corpi scomposti."

The works were inspired by the most sophisticated technologies, such as the scanner, actually vivisection table, where the human body was the fascinating rebus to be deciphered.

In 2010 he returned to sculpture and created the Superheroes collection. Pellegrino's sculptures are made according to artisanal techniques handed down from generation to generation, the polychrome structures-almost classical in intention, in spite of such a popular and playful theme-recall certain accents peculiar to Palermo, certain character or cultural connotations pertaining to the territory of reference.

In 2014 he presented his first work in light in Milan and today he is known as the artist of light. With his artistic work he magnifies Sicily and its traditions.

www.domenicopellegrino.com
arthotel@bennani.it

THE
flow
OF THE FUTURE



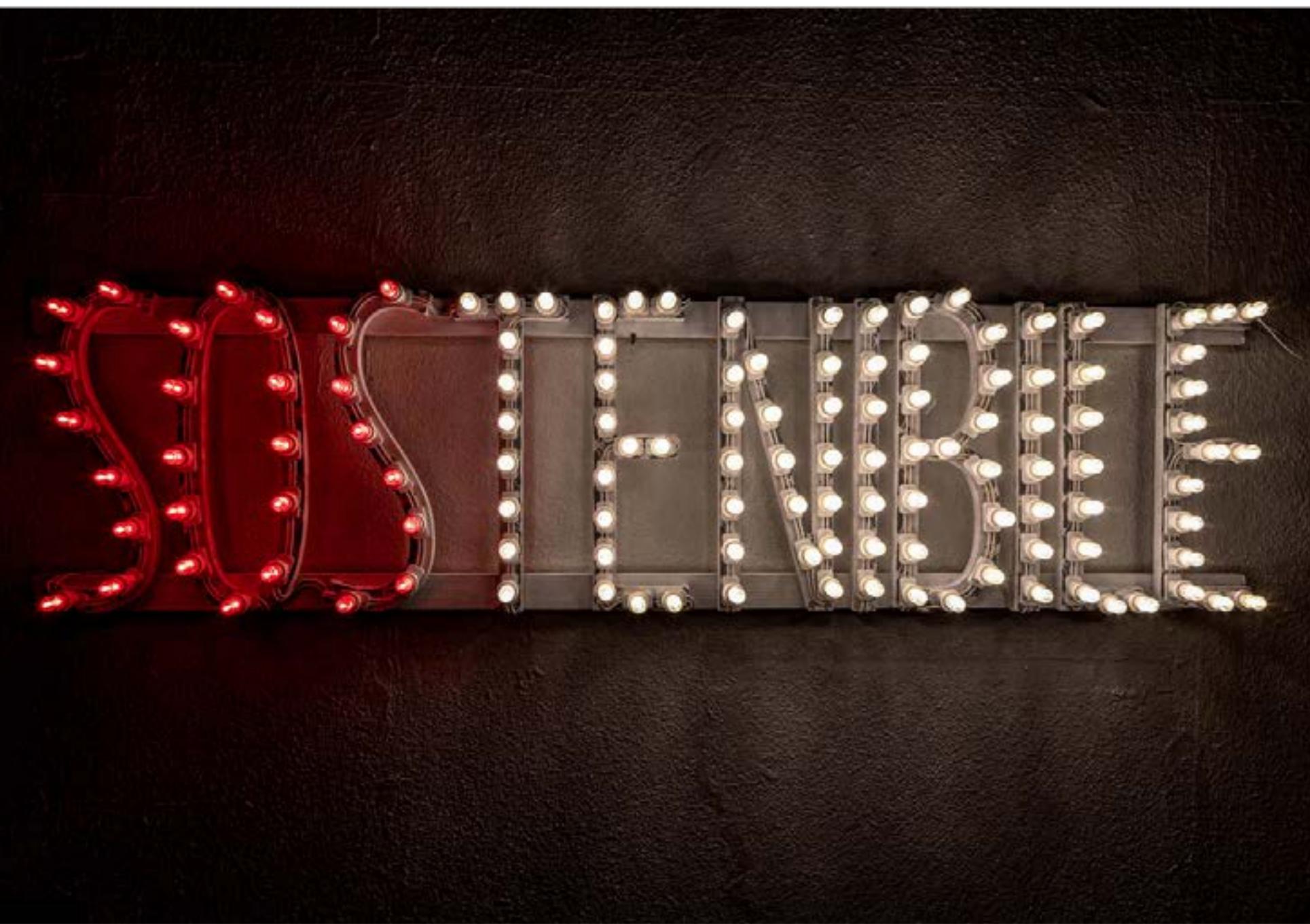
Infinito

Legno e luminarie, pittura acrilica su smalto.
Wood and luminaries, acrylic paint on enamel.
cm 103x40, 2023



Futuro

Legno e luminarie, pittura acrilica su smalto.
Wood and luminaries, acrylic paint on enamel.
cm 157X40, 2023



SOS tenibile
Legno e luminarie, pittura acrilica su smalto.
Wood and luminaries, acrylic paint on enamel.
cm 157X40, 2023

DAVIDE MEDRI



Le sue realizzazioni sono selezionate per rappresentare l'Italia a Parigi per l'Esposition Révélation al Grand Palais Ephémère nel giugno 2023, La Biennale Internazionale dell'artigiano artista e della creazione.

ARTHOTEL seleziona e propone le opere realizzate con frammenti di specchio, il riuso di questi elementi per realizzare opere d'arte, pezzi unici di design, opere d'arte completamente riciclate, riciclabili e sostenibili.

Lavora e crea opere per Dilmos dal 1996, espone a Venezia, Ravenna, Milano e Parigi; Tra le sue prime creazioni di design, le specchiere con la cornice tridimensionale rivestite di mosaico di specchio. I tavoli luminosi "Narciso", tronchi di cono di lamiere internamente rivestiti in mosaico di specchio. Le specchiere con segnaletica stradale, la cui iconografia prelevata dalla strada, viene rivestita con una nuova anima. La catena luminosa Freedom, progettata con il designer Bruno Rainaldi.

Davide Nasce a Cesena nel 1967 si Diploma presso l'Accademia Belle Arti di Ravenna. Indirizzo design dei metalli, si specializza all'Istituto statale d'arte per il mosaico Gino Severini Ravenna.

"Posso definire il mio lavoro come un vissuto, un percorso di vita, dove ogni incontro può divenire motivo d'ispirazione per nuovi progetti. La fase di lavorazione più affascinante è la progettazione, che permette di entrare nel proprio io, dentro un mondo magico privo di confini, dimora di ogni sensazione.

I miei pezzi sono realizzati con immenso amore. Ogni tessera è tagliata e incollata ad accompagnare le precedenti, come un mantra.

Sono sempre stato affascinato da questi frammenti di tessere di specchio, per la loro capacità di diffondere la luce come gioielli preziosi e di riflettere nello stesso istante la realtà circostante. Questo li rende unici"

Ha partecipato alla mostra "MONTEZUMA FONTANA MIRKO, LA SCULTURA IN MOSAICO DALLE ORIGINI A OGGI" a Ravenna nel 2017 e, nello stesso anno, alla mostra internazionale di scultura "OPEN20" a Venezia.

Nel 2018, ha realizzato per il Vitra Design Museum un'installazione con i panelli dream per la mostra "NIGHT FEVER DESIGNING CLUB CULTURE 1960-TODAY".

His achievements are selected to represent Italy in Paris for the Révélation Exhibition at the Grand Palais Ephémère in June 2023, The International Biennial of Artistic Craftsman and Creation.

ARTHOTEL selects and proposes works made with mirror fragments, the reuse of these elements to make artworks, unique design pieces, completely recycled, recyclable and sustainable works of art.

He has been working and creating works for Dilmos since 1996, exhibiting in Venice, Ravenna, Milan and Paris; Among his first design creations are the three-dimensional framed mirrors covered with mirror mosaic. The "Narciso" light tables, truncated cones of sheet metal internally covered in mirror mosaic. The mirrors with road signs, whose iconography taken from the road, is coated with a new soul. The Freedom light chain, designed with designer Bruno Rainaldi.

Davide Born in Cesena in 1967 he graduated from the Academy of Fine Arts in Ravenna. Addressing metal design, he specializes at the Gino Severini Ravenna State Institute of Mosaic Art.

"I can define my work as a lived experience, a life path, where every encounter can become a source of inspiration for new projects. The most fascinating phase of work is the design, which allows you to enter your own self, inside a magical world without boundaries, the home of every feeling.

My pieces are made with immense love. Each tile is cut and glued to accompany the previous ones, like a mantra.

I have always been fascinated by these fragments of mirror tiles because of their ability to diffuse light like precious jewels and reflect the surrounding reality at the same time. This makes them unique."

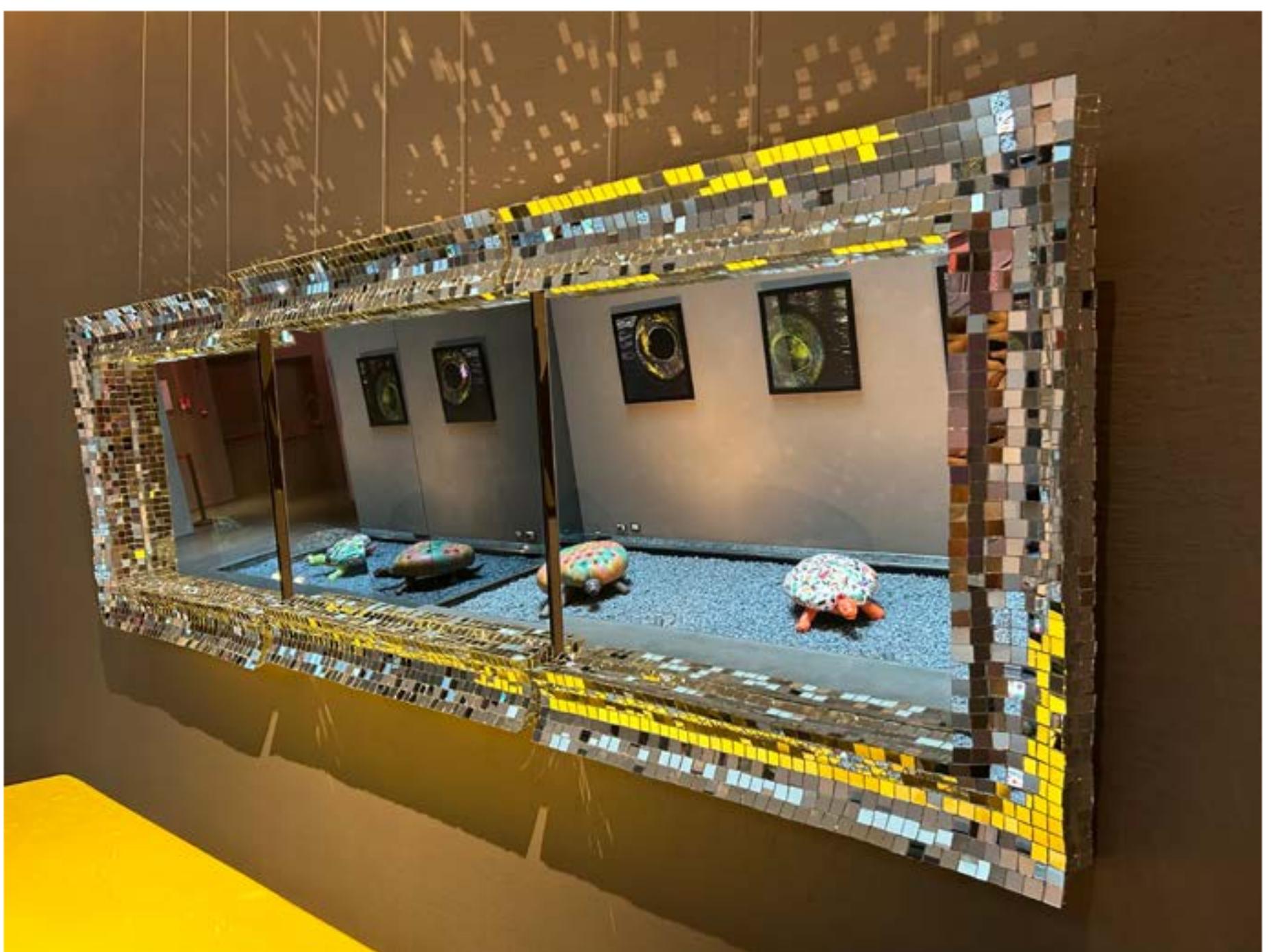
He participated in the exhibition " MONTEZUMA FONTANA MIRKO, LA SCULTURA IN MOSAICO DALLE ORIGINI A OGGI " in Ravenna in 2017 and, in the same year, in the international sculpture exhibition "OPEN20" in Venice.

In 2018, he made an installation with dream panels for the Vitra Design Museum for the exhibition "NIGHT FEVER DESIGNING CLUB CULTURE 1960-TODAY."

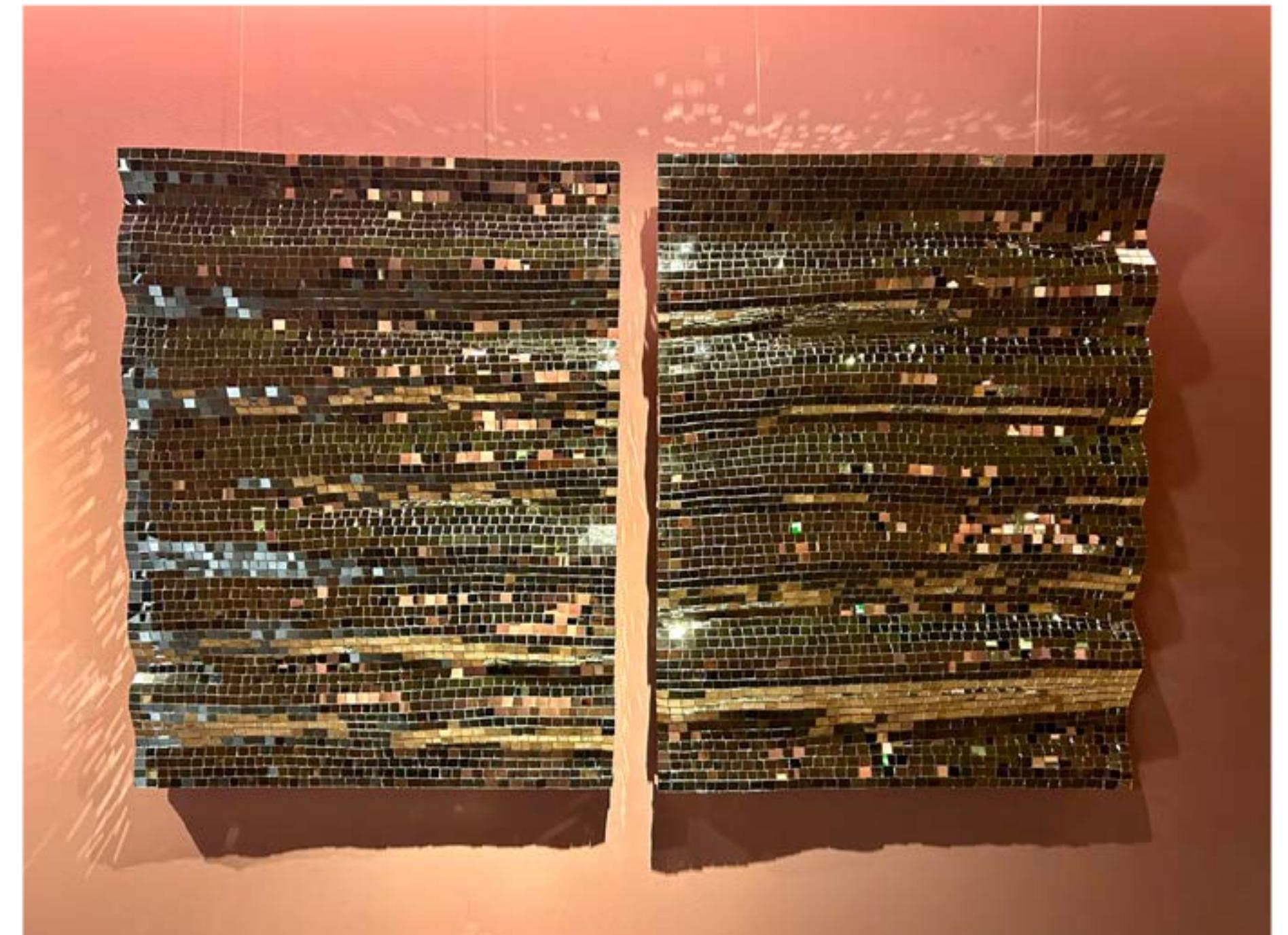
www.davidemedri.it
Instagram: @davidemedriofficial
arthotel@bennani.it

Laboratorio:
Via di San Carlo, 181
47522 Cesena (FC)

THE
flow
OF THE FUTURE



Neverend
Specchio riciclato e incorniciato con mosaico.
Recycled and framed mirror with mosaic.
cm 70x70 3 moduli, 2022



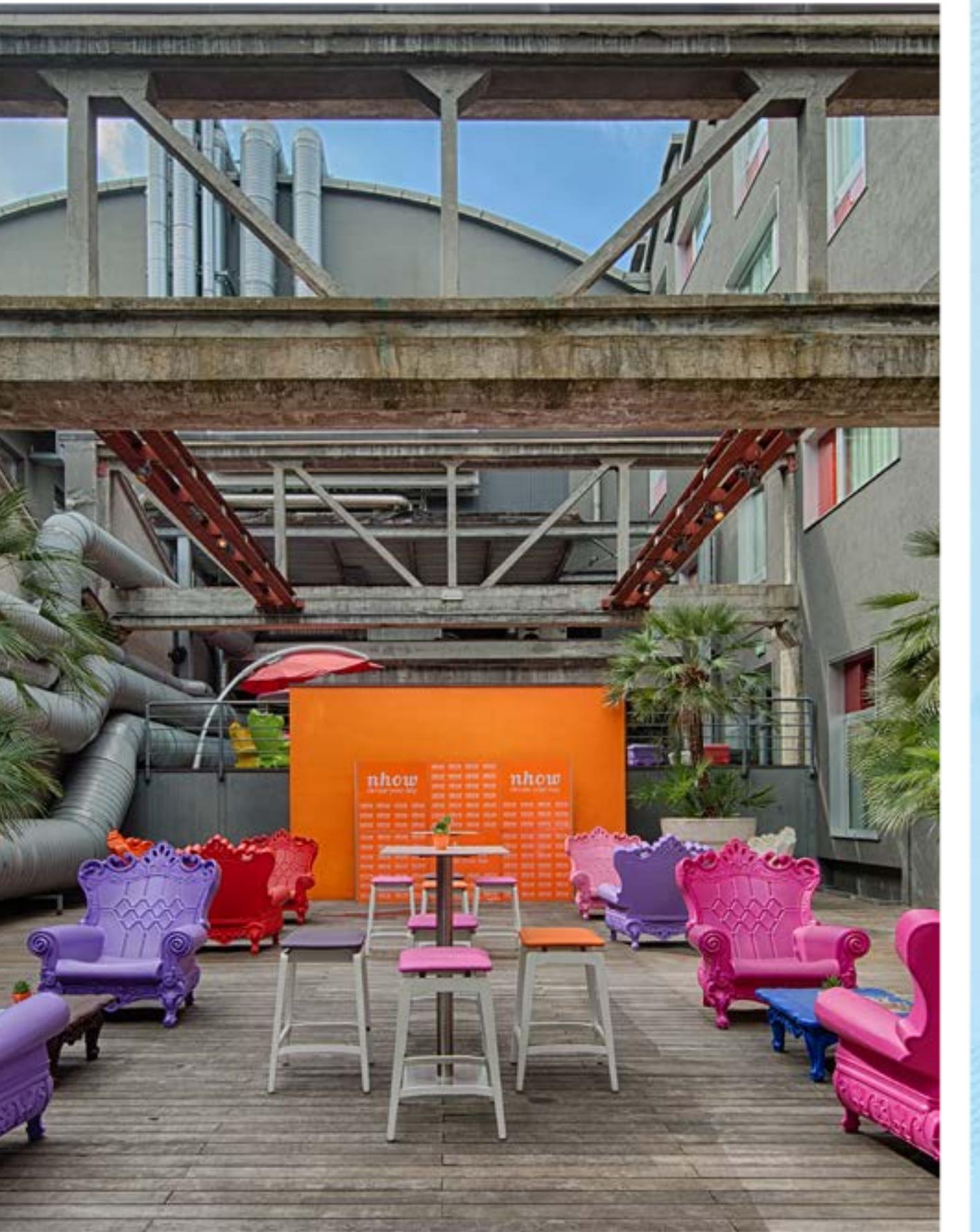
Dream
Mosaico specchio riciclato, riuso.
Recycled mirror mosaic, reuse.
85x65 ogni modulo, 2022

NHOW MILANO



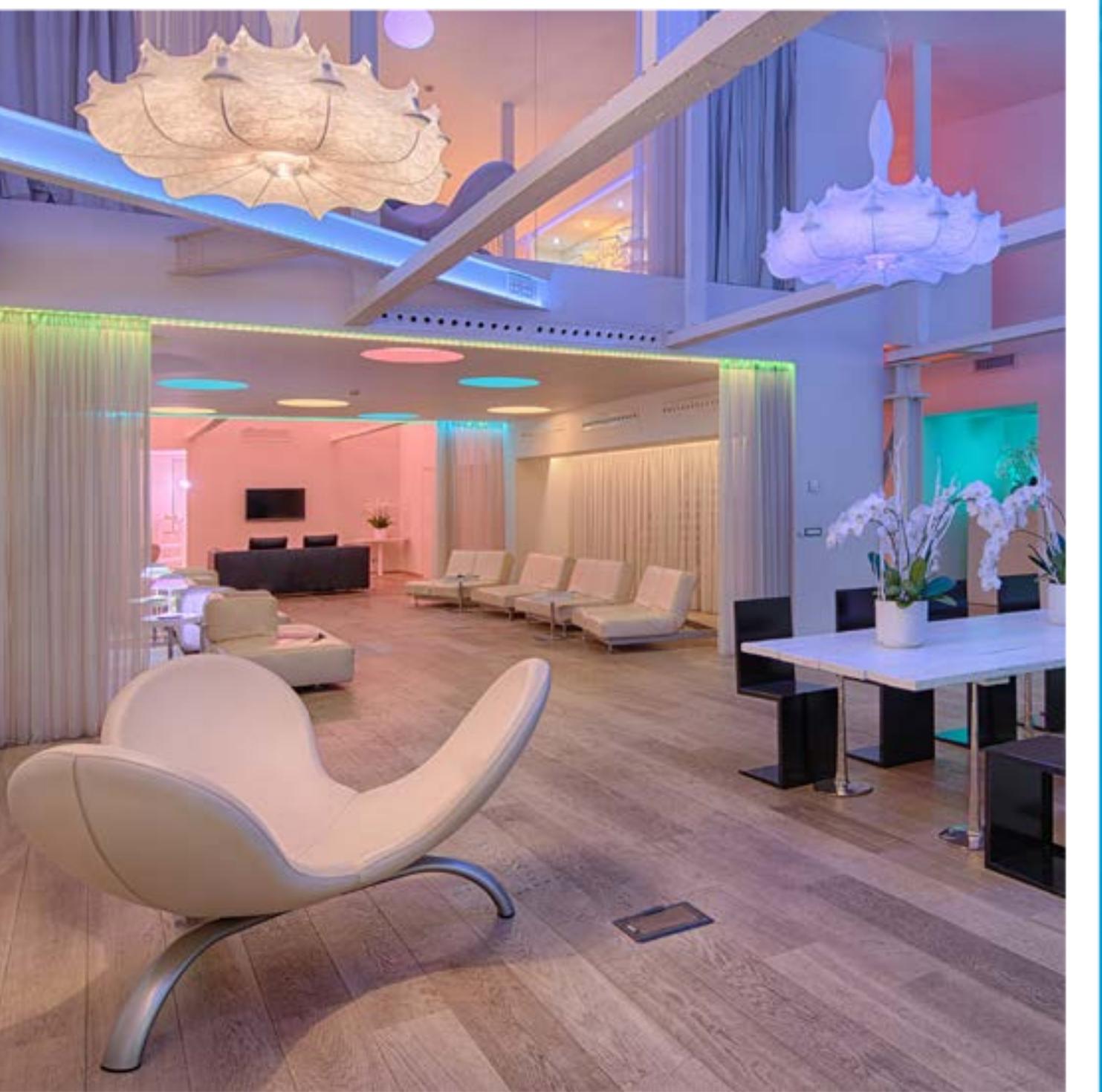
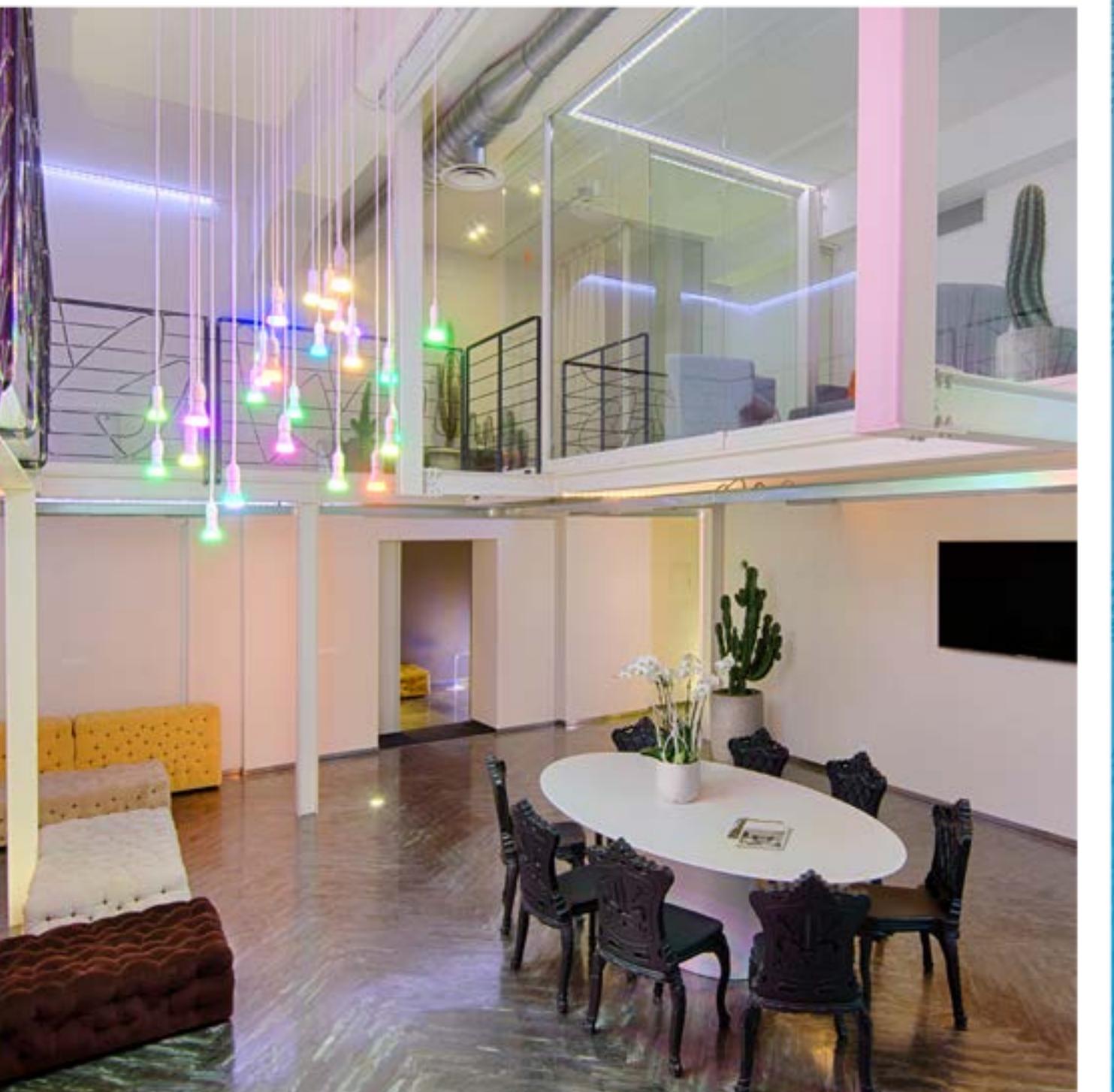
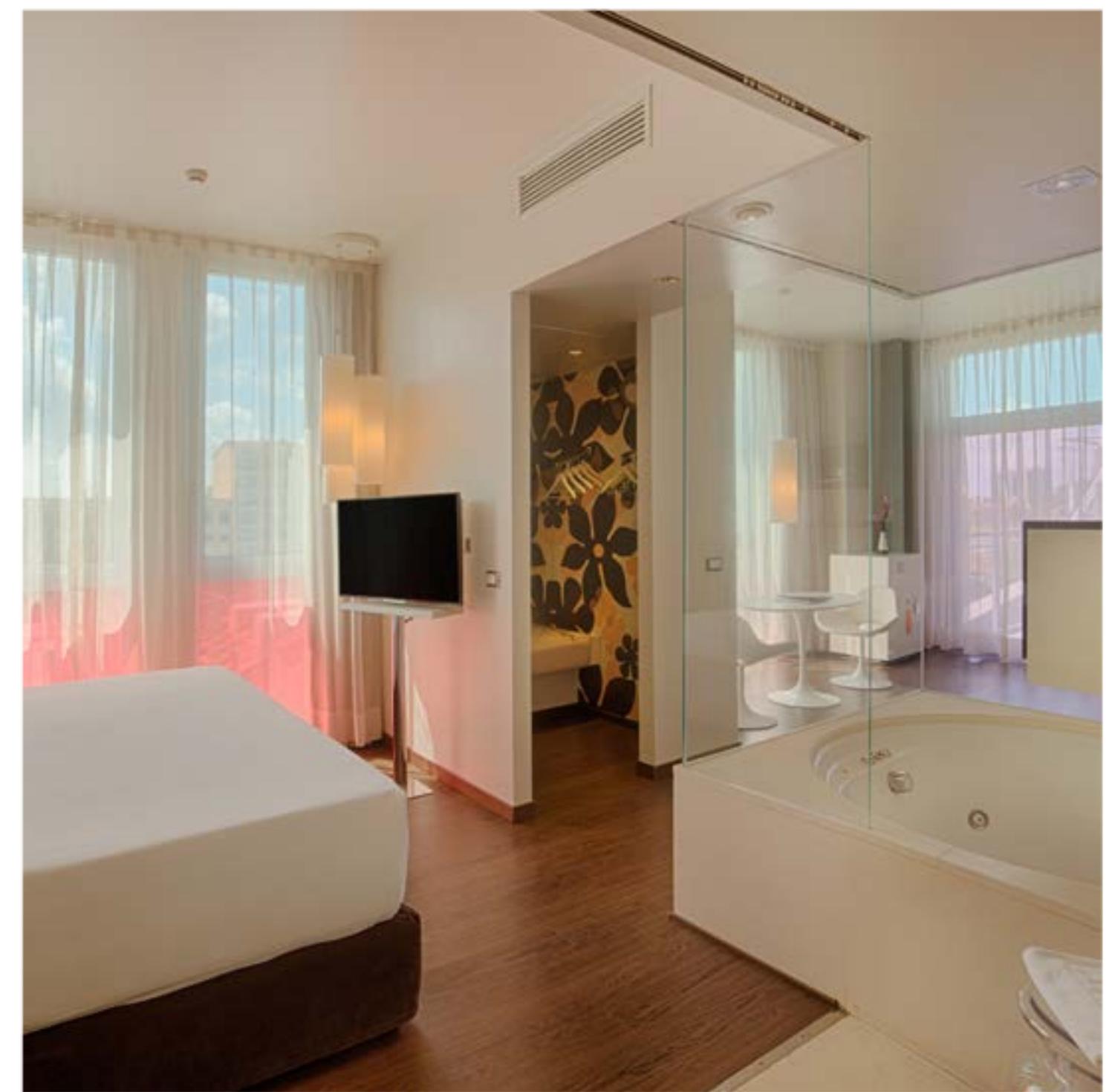
nhow Milano, let your creative stay begin!

Tra classico e moderno, tendenze e controtendenze, atmosfere internazionali e glamour milanese: nhow è un concentrato unico di originalità e contrasti, che si esprime ogni volta con linguaggi innovativi e forme sorprendenti. Ex edificio industriale trasformato in spazio unconventional che ridefinisce il concetto di hotel. Contenitore di esperienze uniche in continua trasformazione, da scoprire ma soprattutto da vivere. Location ideale per vedere e farsi vedere, nel cuore della Milano creativa, tra showroom di moda e design.



nhow Milano, let your creative stay begin!
Poised between classic and modern, trends and counter-trends, cosmopolitan atmospheres and the typical Milanese glamour: nhow is a unique mix of originality and contrasts which expresses itself every time with an innovative style and surprising forms. A former industrial building converted in an unconventional space that redefines the traditional concept of the hotel. A hub of unique and ever changing experiences to be explored but above all to be experienced live. An ideal location where to spot get spotted right in the creative heart of Milan, a stone's throw from the most celebrated fashion and design showrooms.

Via Tortona 35, Milano - Italy
+39 024898861
milano@nhow-hotels.com
www.nhow-milano.com
Instagram: @nhow.milano



VERTIGO COCKTAILS & POOL



vertigo, il nuovo indirizzo cool di Milano.

Chi dice che il meglio deve ancora venire, sta sicuramente parlando di Vertigo.

Signore e signori, lasciate che vi presentiamo la new entry della famiglia nhow Milano: Vertigo è una super piscina a sfioro ma è anche la location per eventi più cool della città, il cocktail-bar più glamour, un incredibile ristorante rooftop e... beh, una gigantesca instagram opportunity.



vertigo, the new place to be in Milan.

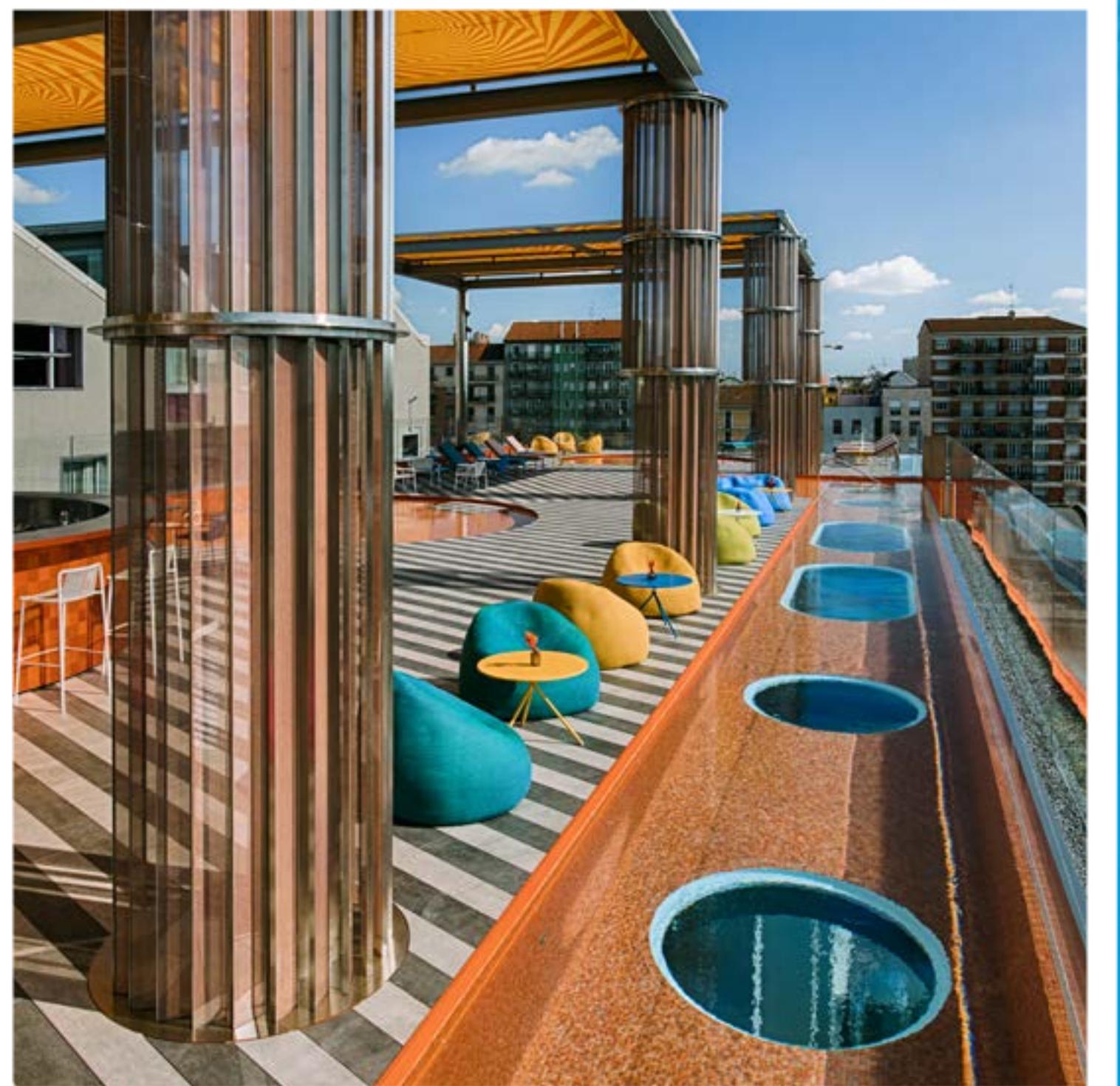
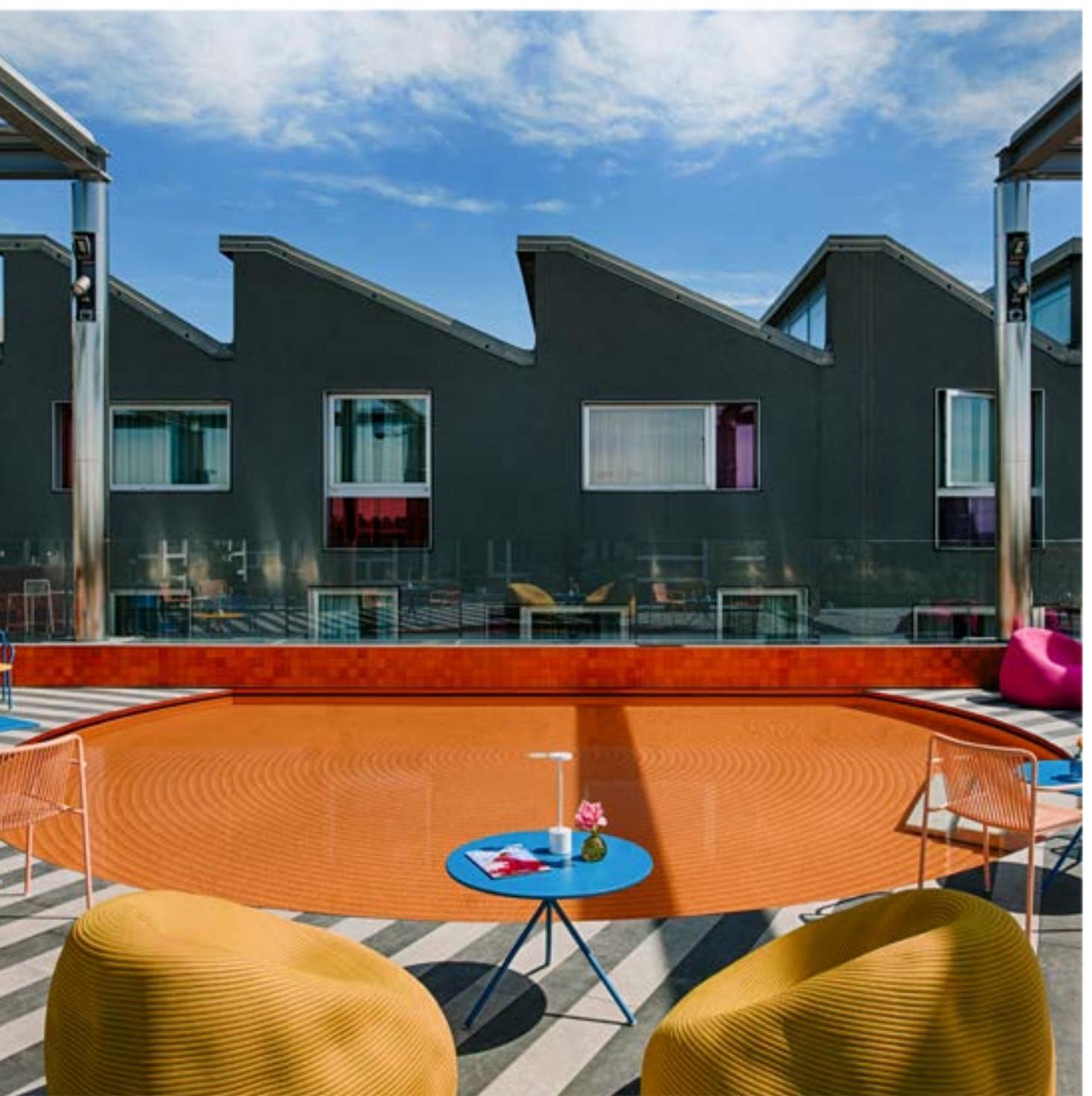
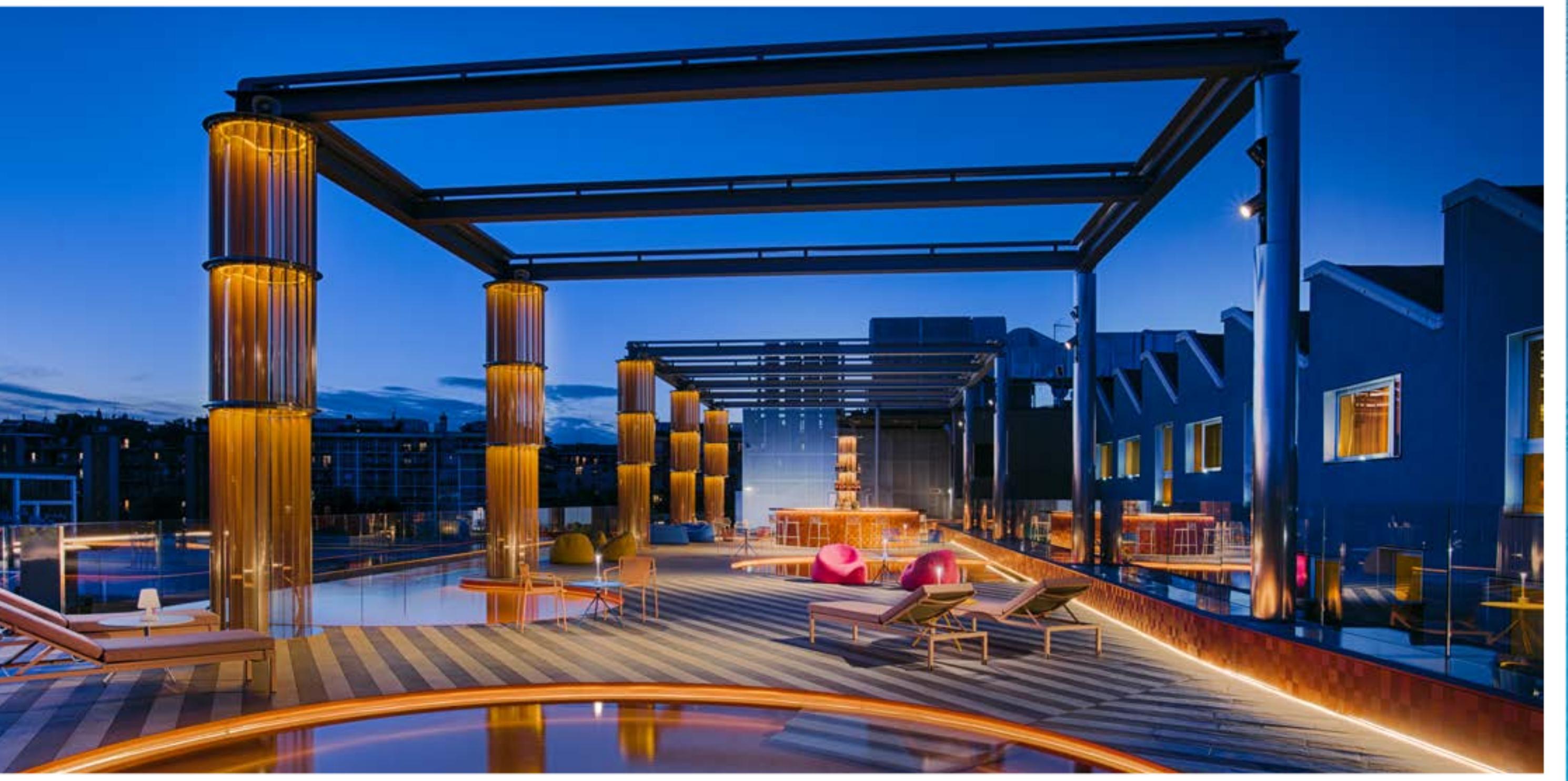
Anyone who says the best is yet to come, is definitely talking about Vertigo. Ladies and Gents, may us introduce you the new entry in nhow Milano family: Vertigo is a super-duper infinity pool but it's also the coolest location event in town, the most glamorous cocktail bar, an incredible rooftop restaurant and... well, a huge Instagram spot.

Via Tortona 35, Milano - Italy

+39 342 3687367

vertigo.milano@nhow-hotels.com

www.nhow-milano.com/en/vertigo



Thanks to:

Giuseppe Calabrese CEO di Secursat, che ha creduto in questo progetto e mi ha sostenuto nella realizzazione e nell'allestimento.

Carlo Rampazzi e Sergio Villa della Galleria NOI di Rue de Lille 34 Paris 75007 con i quali ho iniziato questo percorso artistico.

Giada Micheli che si è sempre occupata della comunicazione e degli allestimenti di Arthotel.

Gabriele Ciaccio di Big Broker Insurance group partner assicurativo

Giuseppe Calabrese CEO of Secursat,

who believed in this project and supported me in the realization and set up.

Carlo Rampazzi and Sergio Villa of Gallery NOI in Rue de Lille 34 Paris 75007 with whom I started this artistic journey.

Giada Micheli who has always been in charge of Arthotel's communication and set-ups.

Gabriele Ciaccio of Big Broker Insurance group insurance partner.

Alessia Bennani

Uno speciale ringraziamento va a Paolo Comparozzi, direttore del nhow Milano, che ha reso possibile l'ideazione della mostra, e al meraviglioso team dell'hotel che ha lavorato con passione alla realizzazione di "The flow of the future".

A special thanks go to Paolo Comparozzi, general manager of nhow Milan, who made the conception of the exhibition possible, and to the wonderful hotel team who worked passionately on the realization of "The flow of the future."

Paolo Comparozzi
General Manager

Elena Grieco
Event Manager

Theo Pansecco
Pr & Communication Collaborator

Piero Galastri
Head of Creative Services

ARTHOTEL

PARIGI - ROMA - MILANO

nhow
MILANO

Via Tortona, 35 | 20144 - Milano